# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1896** — Roma — Sabato 30 Maggio — **Numero 127**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii. . . . . . . . . . . . L. **0.25** } por ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » **0.30** }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*



## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti: Legge** *n. 145 che autorizza l'Amministrazione del fondo di beneficenza e religione della città di Roma a cedere a favore di quella degli Ospedali l'annua rendita di Lire 200,000* — **R. decreto** *n. CXCIV (Parte supplementare) riflettente l'applicazione della tassa di famiglia nel Comune di Roma* — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina del mese di aprile 1896* — Direzione Generale dell'Agricoltura: *Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 maggio 1896* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

**Camera dei Deputati:** *Sedute del 29 maggio 1896* — **Diario estero** — **I funerali di S. E. il Generale Menabrea** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

In foglio di supplemento.

**Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di aprile 1896.*

# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **145** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

L'Amministrazione del fondo di beneficenza e religione della città di Roma è autorizzata a cedere a favore dell'Amministrazione degli Ospedali di Roma l'annua rendita di L. 200,000 con godimento dal 1° gennaio 1896, mediante consegna di un certificato di rendita pubblica 4.50 °[o] netto che, intestato a nome degli Ospedali stessi, diventerà di loro proprietà e resterà in perpetuo come dotazione patrimoniale cessando, dalla stessa data 1° gennaio 1896, il contributo di L. 120,000 annue che, ai termini della legge 9 giugno 1887 n. 4580, il Fondo di beneficenza e religione predetto dovrebbe ancora e fino al compimento del cinquantennio corrispondere all'Ospedale di S. Spirito di Roma.

Il detto titolo di rendita rimarrà vincolato al pagamento degli interessi e dell'ammortamento del debito preveduto dalla legge 9 giugno 1887 n. 4580 (serie 3ª) sino alla concorrenza delle lire 120 mila contemplate dalla legge stessa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.
G. COSTA

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

*Il Numero* **CXCIV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 7 ottobre 1891, col quale si autorizzò il Comune di Roma ad applicare la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di L. 2000 durante il quinquennio 1891-1895;

Vedute le deliberazioni 20 gennaio e 2 marzo 1896 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere l'anzidetto massimo della tassa di famiglia per il successivo quinquennio 1896-1900;

Veduta la deliberazione 10 aprile 1896 della Giunta provinciale amministrativa di Roma, che approva quelle succitate del Comune capoluogo;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale opinò che l'autorizzazione del Governo sia da concedere per il solo biennio 1896-1897;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di Roma di mantenere durante il biennio 1896-1897, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire duemila (L. 2000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1016679 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Lattes Ida *Tersela* di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lattes *Tersela* Ida di Raffaele minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1896.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 599865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1200 al nome di De Michelis *Virginia-Giuseppina* fu Paolo, moglie di *Gastinelli* Giovanni Battista Antonio, domiciliata in Torino, con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Michelis *Maria-Virginia*-Giuseppina fu Paolo, moglie di Gastinelli Giovanni Battista Antonio, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1896.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 671781 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35 al nome di Campagnano Maria, *Angiola* e Giuseppa fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Bencivenga Agnese fu Raffaele, dom.ti a Liberi (Caserta) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Campagnano Maria, *Beatrice—Angiola* e Giuseppa fu Paolo, minori come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1896.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: 1° N. 218330 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 35440 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 120;

2° N. 282091 (già 99151) per L. 100, entrambe al nome di Chiappetta Giuseppa fu Francesco, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Chiappetti Giuseppa fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 maggio 1896.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Firenze in data 6 marzo 1896 n. 913 pel deposito di quattro cartelle al portatore del Consolidato 5 0|0 della rendita complessiva di L. 120 da tramutarsi in due iscrizioni nominative.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento, saranno consegnati al sig. Santini Mazzingo fu Giovanni, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 maggio 1896.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

# MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* 2ª *quindicina del mese di* aprile *1896.*

| N. d'ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 3157 | Ditta T. Walker & Son, a Birmingham (Inghilterra). | 4 dicembre 1895 | La parola *Cherub* in caratteri da stampa maiuscoli di qualsiasi dimensione e colore, in rilievo, impressione od incavo.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, applicandolo sui lochi da navi, sulle macchine ed apparecchi da sondaggio, verrà dalla Ditta richiedente adoporato anche allo stesso scopo od allo stesso modo in Italia, su tali prodotti di sua fabbricazione e commercio. |
| 3188 | Ditta Leopold Cassella & C., a Francoforte s/M (Germania). | 22 gennaio 1896 | Etichetta di forma rettangolare, a contorno ornato specialmente agli angoli, nettamente delineata da filettatura nera a forma di cornice. Nel centro porta una specie di stemma avente nel mezzo un'aquila di fantasia come in un medaglione serrato fra due torri di diversa forma e stile aventi alla base una targhetta con suvvi le iniziali *W. G. G. L.* di cui la terra, volta verso la seconda. Un nastro a pieghe circonda il tutto, portando scritto sui fianchi le parole: *Frankfurter* e *Farbenfabrik*, in alto *Anilin* e sotto: *Frankfurt a/M* in una targhetta. Sopra lo stemma vi è l'indicazione della Casa *Leopold Cassella & C. Frankfurt a/M;* sotto invece la denominazione caratteristica *Diaminogène*, più sotto ancora la parola *Net* cui fa seguito in manoscritto l'indicazione della quantità del prodotto contenuto nei relativi recipienti.<br>Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i colori di anilina di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui recipienti, imballaggi, ecc., contenenti il detto prodotto, come pure sulle fatture e carte relative. |
| 3189 | Detta | 22 id. » | Etichetta di forma rettangolare, a contorno ornato specialmente agli angoli, nettamente delineata da filettatura nera a forma di cornice. Nel centro porta una specie di stemma avente nel mezzo un'aquila di fantasia come in un medaglione serrato fra due torri di diversa forma e stile, aventi alla base una targhetta con suvvi le iniziali *W. G. G. L.* di cui la terza volta a rovescio di faccia alla seconda. Un nastro a pieghe circonda il tutto, portando scritto ai fianchi le parole: *Frank-Furter* e *Farben-Fabrik*, in alto *Anilin* e sotto una targhetta colla parola *Frank-Furt a/M.* Sopra lo stemma vi ha l'indicazione della Casa *Leopold Cassella & C.º — Frank-Furt a/M;* sotto invece, la denominazione caratteristica: *Noir naphtylamine;* più sotto ancora la parola *Net* cui fa seguito in manoscritto l'indicazione della quantità del prodotto contenuto nei relativi recipienti.<br>Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i colori di anilina di sua fabbricazione e |

| N. d'ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| | | | commercio, applicandolo sui recipienti ed imballaggi contenenti il detto prodotto, come pure sulle fatture e carte relative. |
| 3190 | Ditta Leopold Cassella & C.°, a Francoforte s/M (Germania). | 22 gennaio 1896 | Etichetta rettangolare a contorno ornato, specialmente agli angoli, nettamente delineata da filettatura nera a guisa di cornice. Nel centro porta una specie di stemma avente nel mezzo un'aquila fantastica come in un medaglione serrato fra due torri di diversa forma e stile, aventi alla base una targhetta con suvvi le iniziali: *W. G. G. L.* di cui la terza volta a rovescio in faccia alla seconda. Un nastro a pieghe circonda il tutto, portando scritto ai fianchi le parole: *Frank-Furter* e *Farbenfabrik*, in alto: *Anilin*, e sotto: *Frank-Furt a/M* in una targhetta. Sopra lo stemma vi ha l'indicazione della Casa *Leopold Cassella & C.° — Frank-furt a/M;* sotto invece la denominazione caratteristica: *Naphtindon;* più sotto ancora la parola: *Net*, cui fa seguito in manoscritto l'indicazione della quantità del prodotto contenuto nei relativi recipienti.<br>Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i colori di anilina di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle bottiglie, recipienti, ecc. contenenti il detto prodotto come pure sulle fatture e carte relative. |
| 3226 | Ditta Fabbriche Italiane di Filati Cucirini, a Lucca e Milano. | 7 marzo 1896 | Sei etichette di cui la prima tonda litografata, con al centro un busto in bleu-oro di « Sultano » limitato da due circoli concentrici fra cui l'iscrizione: *Cotone-seta per cucire*, con n.° d'ordine; la 2ª pure tonda litografata con al centro l'indicazione *400 yard* e tutt'attorno, fra due filettature il nome e sede della richiedente; la 3ª rettangolare con scrittovi in rosso entro una doppia filettatura bleu: *Misura garantita;* la 4ª rettangolare colla parola *bianco* o *nero* secondo il colore del filato; la 5ª pure rettangolare, alquanto più grande, con al centro l'etichetta n.° 1, ai cui lati le parole: *Misura garantita*, tra fregi; la 6ª più grande ancora su carta gialla con al centro la figura del « Sultano » fra le leggende: *Cotone per cucire per macchina* in alto; e, *Qualità Extraforte* in basso.<br>Tale marchio « Sultano » sarà dalla Ditta richiedente usato sui propri filati cucirini di sua fabbricazione e commercio, applicando le etichette, unite o separate, sui rocchetti, imballaggi, fatture, ecc. relativi ai prodotti stessi. |
| 3242 | Ditta Farb & Gerbstoffwerke Carl Flesch junior, a Francoforte s/M (Germania). | 14 id. » | La parola *Sápal* in qualsiasi forma, dimensione e colore.<br>Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere i grassi a scopi tecnici specialmente per pellami, ecc. di sua fabbricazione e commercio, applicandolo tanto sulle merci stesse che sulle fatture, lettere, imballaggi, ecc. relativi, verrà parimenti usato dalla stessa Ditta in Italia, ove intende far commercio dei suoi prodotti. |

| N. d' ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 3244 | Ditta Morgan, Wakley & C.°, a Cardiff (Gran Bretagna). | 21 marzo 1896 | Disegno raffigurante *Nettuno*, dritto sopra uno scoglio poggiante colla mano sinistra su di un'àncora ed avente alla destra un delfino. Superiormente a questa vignetta le parole: *Marine Merthyr;* e sotto *Steam Coal.*<br>Questo marchio, già legalmente usato nella Gran Bretagna, dalla Ditta richiedente, sulle merci (carboni) del suo commercio, verrà parimenti ed allo stesso scopo applicato sui detti prodotti in Italia, ove intende farne commercio. |
| 3264 | Ditta E. T. Pearson, ad Amburgo (Germania). | 29 id. » | La parola: *Vasogen* in qualsiasi forma, dimensione e colore.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania, dalla Ditta richiedente, verrà parimenti dalla stessa Ditta usato in Italia sui prodotti farmaceutici di cui intende far commercio. |
| 3265 | Detta | 29 id. » | Un ovale racchiudente un altro ovale in cui stà una sfinge. Nella zona superiore dell'ovale trovasi la parola *Vasogen.* Il tutto indipendentemente da colori, dimensioni, ecc. speciali.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania, dalla Ditta richiedente, verrà parimenti usato dalla stessa in Italia per contraddistinguere i prodotti farmaceutici di sua fabbricazione e commercio. |
| 3266 | Detta | 29 id. » | La parola *Vasogenin* in qualsiasi forma, dimensione e colore.<br>Questo marchio, già legalmente usato in Germania, dalla Ditta richiedente, verrà parimenti usato dalla stessa in Italia per contraddistinguere i prodotti farmaceutici di sua fabbricazione e commercio. |
| 3199 | Ditta Buccelli Vittorio & C.ia, a Nizza Monferrato (Alessandria). | 13 febbraio 1896 | Stemma della città di Nizza Monferrato, con sotto la parola: *Fertilitas* e la seguente leggenda: *Barbera fina — Buccelli V.° & C.° — Nizza Monferrato — Italia.*<br>Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato in Italia per contraddistinguere il vino di sua produzione e commercio, applicandolo sui fusti mediante impressione e sulle bottiglie mediante etichetta, che contengono il prodotto. |
| 3211 | Ditta E. Morch, a Darmstadt (Germania). | 12 id. » | La denominazione *Tannoform* in qualsiasi carattere forma e dimensione.<br>Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere un prodotto di condensazione derivato dall'acido gallotanico e dall'aldeide formica, formante oggetto di sua fabbricazione, applicandolo in modo opportuno sugli involucri, casse, imballaggi contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo nelle carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio del prodotto succitato. |

| N. d'ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 3224 | Renoldi Davide, a Milano . . . . | 28 febbraio 1896 | *a)* impressione a stampo; *b)* foglio di primo involto; *c)* foglio d'impaccatura; *d)* etichetta di chiusura o sigillo.<br>L'impressione a stampo è costituita da una figura romboidale con contorno lineare, in cui leggesi: *Bromateostrina — Davide Renoldi — Milano.* Entro l'angolo superiore della figura vedesi una stella. Quest'impressione si applica alle tavolette di cioccolato. Il foglio di primo involto è di colore azzurrognolo, portante un incisione litografica a rombo, ed una iscrizione enumerante i pregi del prodotto, nonchè il fac-simile della firma *Davide Renoldi*, e le parole: *Marca depositata.* Serve ad involgere il prodotto. Il foglio d' impaccatura è di colore azzurrognolo e porta l'iscrizione: *Bromateostrina — Davide Renoldi — Milano*, entro un rettangolo, seguito dal fac-simile della firma: *Davide Renoldi* e dalle parole: *Marca depositata.* Serve per impaccare il prodotto. Infine l'etichetta di chiusura a fondo rosso con lettere gialle, serve per assicurare la chiusura dei pacchi.<br>Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il cioccolato del suo commercio, denominato Bromateostrina, applicandolo nel modo descritto. |
| 3249 | La Edison and Swan United Electric Light Company Limited, a Londra. | 19 marzo 1896 | L'iscrizione: *The Edison Swan* in caratteri maiuscoli di stampa fantasia, inclinati a sinistra leggermente curvi, su due righe e fra due virgolette.<br>Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere lampade elettriche ed apparecchi in genere di illuminazione elettrica, di sua fabbricazione, applicandolo sotto forma di etichetta, stampo, impressione o altro modo opportuno, sulle merci stesse e sui loro imballaggi, nonchè usandolo nelle carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti. |
| 3250 | Detta | 19 id. » | Disegno rappresentante schematicamente una lampada elettrica ad incandescenza; nel globo è segnata circolarmente l'iscrizione: *The Swan United Electric Light C.° L.d*, in caratteri maiuscoli di stampa.<br>Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere lampade elettriche ed apparecchi in genere di illuminazione elettrica, di sua fabbricazione, applicandolo sotto forma di etichetta, stampo, impressione o altro modo opportuno, sulle merci stesse e sui loro imballaggi, nonchè usandolo nelle carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti. |
| 3252 | Ditta F.lli Durio, a Torino . . . | 26 id. » | Una botte rotante da concia, alata, colla dicitura: *Conceria F.lli Durio — Fortino — Torino.*<br>Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione e commercio, consistenti in pelli e cuoi conciati, nonchè eventualmente gli accessorî da concia, applicandolo sui detti oggetti in qualsiasi modo, colore e grandezza, ed usandolo altresì sugli imballaggi e carte di commercio. |

| N. d'ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 3253 | Rognone Carlo, a Torino . . . . | 26 marzo 1893 | 1° Bollo circolare, recante uno stambecco e l'indicazione: *Ceresole Reale*, applicato tanto su di una etichetta, che su di una capsula.<br>2° Etichetta recante in alto la veduta di Ceresole Reale colla indicazione: *Acqua Arsenicale, Ferro — Carbonica, Salino, Alcalina — di — Ceresole Reale — Valle dell'Orco (Piemonte) — 1600 metri sul livello del mare — esigere questa marca tanto sulla capsula che sull'etichetta,* segue quindi la seguente dicitura: *Concessionario esclusivo per l'Italia — Cav. Carlo Rognone — Via Ospedale 36 — Torino.*<br>3° Capsula circolare con raggi smussati.<br>Questo marchio, sarà dal richiedente usato per contraddistinguere l'acqua di Ceresole Reale della Fonte comunale, applicandolo sui recipienti contenenti la detta acqua, come pure usandolo negli imballaggi e carte di commercio. |
| 3261 | La Liebig's Extract of Meat Company Limited, a Londra. | 28 id. » | Campo marezzato rettangolare, incorniciato da una doppia linea, colla iscrizione: *Examined and approved by the Director of the Scientific Departement and Control*, colle sottostanti firme: *D. M. Pettenkofer* e *D.r Carl v. Voit — Delegate.*<br>Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere gli estratti di carne di sua fabbricazione applicandolo sui recipienti che li contengono, nonchè usandolo negli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti. |
| 3262 | Detta | 28 id. » | Campo marezzato rettangolare molto allungato, contornato da una doppia linea, contenente l'iscrizione: a sinistra la firma *D. M. Pettenkofer;* nel mezzo: *Examined and approved by the Director of the Scientific Departement and Control;* ed a destra la firma: *D.r Carl v. Voit — Delegate.*<br>Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere gli estratti di carne di sua fabbricazione, applicandolo sui recipienti che li contengono, nonchè usandolo negli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti. |
| 3263 | Detta | 28 id. » | Campo marezzato rettangolare molto allungato, contornato da una doppia linea, contenente l'iscrizione: *Examined and approved by the Director of the Scientific Departement and Control*, ed inferiormente a questa le firme: *D. M. Pettenkofer;* a sinistra; e *D.r Carl v. Voit* a destra; e sotto la parola *Delegate.*<br>Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere gli estratti di carne di sua fabbricazione, applicandolo sui recipienti che li contengono, nonchè usandolo negli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti. |

Roma, addì 7 maggio 1896.

*Il Direttore Capo della Divisione 1ª:* G. FADIGA.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

*Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del*

**(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,**

| Numero d'ordine | MERCATI | FRUMENTO DA PANE (per quintale) | | RISO (per quintale) | | GRANTURCO (per quintale) | | AVENA (per quintale) | | VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro) | | OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1ª qual. | 2ª qual | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. |
| | | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. |
| | REGIONE I. — | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Cuneo | 24 25 | 23 .. | 40 25 | 35 25 | 15 50 | 14 40 | 19 .. | 18 25 | 34 .. | 30 .. | 170 .. | 150 .. |
| 2 | Carmagnola *(Torino)* | 26 16 | 25 58 | 36 .. | 34 50 | 16 18 | 15 29 | 19 .. | 18 50 | 36 .. | 30 .. | 165 .. | 145 .. |
| 3 | Chivasso *(Torino)* | 25 40 | 24 35 | 31 .. | 31 10 | 17 35 | 15 60 | 17 .. | 16 40 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 4 | Alessandria | 25 .. | .. .. | .. .. | .. .. | 15 25 | .. .. | 16 .. | .. .. | 34 .. | 27 .. | 170 .. | 150 .. |
| 5 | Vercelli *(Novara)* | .. .. | .. .. | 29 40 | 27 75 | 16 .. | .. .. | .. .. | .. .. | 31 70 | .. .. | .. .. | .. .. |
| | REGIONE II. — | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Pavia | 25 .. | 24 .. | 32 .. | 27 75 | 14 50 | 13 50 | 15 50 | 15 .. | 36 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 7 | Milano | 24 75 | 23 75 | 35 87 | 32 32 | 17 50 | 16 40 | 14 75 | .. .. | 40 50 | 30 50 | 165 .. | 148 .. |
| 8 | Como | 24 75 | 24 25 | .. .. | .. .. | 15 50 | 14 50 | 17 50 | 16 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 9 | Tirano *(Sondrio)* | 24 .. | 22 .. | 41 .. | 38 .. | 20 .. | 19 .. | 20 .. | 19 50 | 40 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 10 | Bergamo | 23 60 | 23 50 | 38 60 | 26 .. | 15 45 | 13 50 | 17 .. | 15 80 | 36 50 | 26 .. | 160 20 | 120 .. |
| 11 | Brescia | 25 77 | 23 83 | 35 80 | 30 80 | 16 .. | 14 78 | 17 .. | 16 .. | 41 .. | 30 .. | 145 .. | 120 .. |
| 12 | Cremona | 23 75 | 23 35 | 36 .. | 34 .. | 14 15 | 13 65 | 15 .. | 14 50 | 37 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 13 | Mantova | 23 75 | 22 75 | 35 50 | 31 50 | 15 75 | 14 75 | 15 25 | 14 50 | 22 50 | 15 50 | 160 .. | 130 .. |
| | REGIONE III. — | | | | | | | | | | | | |
| 14 | Verona | 23 75 | 23 12 | 36 25 | 30 50 | 17 12 | 16 25 | 15 25 | 14 75 | 50 10 | 29 30 | 117 80 | 92 13 |
| 15 | Vicenza | 23 .. | 22 50 | 38 .. | 34 .. | 18 33 | 17 33 | 16 .. | 15 75 | 33 50 | 28 50 | .. .. | .. .. |
| 16 | Belluno | 23 50 | 23 .. | 40 .. | 34 .. | 17 .. | 16 .. | 16 50 | .. .. | 38 .. | 27 .. | 140 .. | 100 .. |
| 17 | Udine | 23 70 | 23 25 | 45 21 | 33 86 | 16 51 | 11 09 | .. .. | .. .. | 35 75 | 28 80 | 134 15 | 99 84 |
| 18 | Conegliano *(Treviso)* | .. .. | .. .. | 43 .. | 38 .. | 16 67 | 15 94 | 16 .. | 15 50 | 38 .. | 32 .. | 132 .. | 114 .. |
| 19 | Treviso | 23 25 | 22 .. | 39 .. | 38 50 | 15 .. | 14 75 | 15 20 | 15 .. | 29 .. | 25 .. | .. .. | .. .. |
| 20 | Dolo *(Venezia)* | 23 .. | 22 .. | 36 .. | 28 .. | 17 .. | 11 .. | 15 .. | 14 75 | 35 .. | 23 .. | .. .. | .. .. |
| 21 | Noale *(Venezia)* | 22 75 | 22 25 | 38 .. | 34 .. | 15 50 | 11 .. | 15 50 | 15 .. | 30 .. | 26 .. | 110 .. | 100 .. |
| 22 | Padova | 23 17 | 22 58 | 37 50 | 28 50 | 16 .. | 15 .. | 14 .. | .. .. | 35 .. | 30 .. | 130 .. | 86 .. |
| 23 | Rovigo | .. .. | 22 90 | 35 .. | 32 .. | 16 50 | 15 25 | 14 25 | .. .. | 50 .. | 25 .. | 140 .. | 125 .. |
| | REGIONE IV. — | | | | | | | | | | | | |
| 24 | Porto Maurizio | .. .. | .. .. | 45 .. | 40 .. | 17 .. | 16 .. | .. .. | .. .. | 34 .. | 27 .. | 117 .. | 103 .. |
| 25 | Genova | 25 10 | .. .. | 37 35 | 31 50 | 16 12 | 11 14 | 14 37 | 14 59 | 32 50 | 25 50 | 111 .. | .. .. |
| | REGIONE V. — | | | | | | | | | | | | |
| 26 | Piacenza | 23 40 | 23 26 | .. .. | .. .. | 14 63 | 13 10 | 16 .. | 15 50 | 35 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 27 | Parma | 24 31 | 23 75 | 36 50 | 31 50 | 15 19 | 14 69 | 16 .. | 15 56 | 32 50 | 22 50 | 190 .. | 140 .. |
| 28 | Reggio nell'Emilia | 25 .. | 24 .. | 45 .. | 42 .. | 16 50 | 15 .. | 17 .. | 16 .. | 34 .. | 24 .. | 220 .. | 180 .. |
| 29 | Modena | 24 83 | 23 75 | 45 50 | 41 50 | 16 25 | 12 .. | 16 25 | 16 .. | 23 50 | 21 .. | 142 50 | 117 50 |
| 30 | Ferrara | 24 37 | 23 75 | 45 50 | 38 50 | 14 37 | .. .. | 14 37 | .. .. | 30 50 | 13 50 | 145 .. | 115 .. |
| 31 | Bologna | 24 75 | 24 50 | 42 50 | 40 .. | 15 25 | .. .. | 17 .. | 15 75 | 32 50 | 27 50 | 162 50 | 142 50 |
| 32 | Ravenna | 25 .. | 24 75 | 47 .. | 37 .. | 13 75 | 13 50 | 16 50 | 14 .. | 50 .. | 35 .. | 160 .. | 155 .. |
| 33 | Forlì | 25 50 | 25 .. | 48 .. | 42 .. | 14 25 | 14 .. | 17 .. | 14 .. | 60 .. | 30 .. | 150 .. | 125 .. |
| | REGIONE VI. — | | | | | | | | | | | | |
| 34 | Pesaro | 23 50 | .. .. | .. .. | .. .. | 13 50 | .. .. | 17 .. | .. .. | 32 48 | 24 98 | 116 .. | 101 .. |
| 35 | Jesi | 23 90 | .. .. | 51 .. | 39 .. | 14 .. | .. .. | .. .. | .. .. | 36 .. | 31 .. | 106 .. | 100 .. |
| 36 | Macerata | 23 50 | .. .. | .. .. | .. .. | 13 50 | .. .. | .. .. | .. .. | 32 .. | 26 .. | 125 .. | 105 .. |
| 37 | Ascoli Piceno | 23 .. | 22 .. | 52 60 | 42 60 | 15 .. | .. .. | .. .. | .. .. | 45 .. | 35 .. | 126 .. | 100 .. |
| 38 | Foligno *(Perugia)* | 25 09 | 24 31 | 50 .. | 45 .. | 14 67 | .. .. | 16 66 | .. .. | 34 .. | 29 .. | 90 .. | 82 .. |
| | REGIONE VII. — | | | | | | | | | | | | |
| 39 | Lucca | 27 05 | 26 36 | 42 50 | 37 .. | 13 81 | 13 25 | 16 25 | 13 50 | 30 .. | 25 .. | 125 .. | 110 .. |
| 40 | Pisa | 26 90 | 26 45 | .. .. | .. .. | 14 04 | 13 03 | 16 .. | .. .. | 23 .. | 20 09 | 134 16 | 100 62 |
| 41 | Livorno | 25 50 | 25 .. | 47 .. | 43 .. | 11 50 | 11 .. | 18 50 | 18 .. | 28 .. | 24 .. | 110 .. | 100 .. |
| 42 | Firenze | 28 .. | 27 50 | 52 25 | 49 50 | 18 50 | 18 .. | 17 50 | 17 .. | 41 97 | 36 19 | 117 .. | 110 .. |
| 43 | Arezzo | 25 65 | 25 26 | 50 .. | 40 .. | 14 44 | 11 15 | 18 41 | 16 90 | 50 .. | 46 .. | 110 .. | 105 .. |
| 44 | Siena | 25 75 | 25 .. | 51 .. | 37 .. | 13 .. | 12 50 | 15 25 | 14 75 | 40 .. | 28 .. | 110 .. | 90 .. |
| 45 | Castel del Piano *(Grosseto)* | 24 50 | 23 50 | 45 .. | 36 .. | 17 .. | 14 .. | 14 .. | .. .. | 35 .. | 31 .. | 105 .. | 100 .. |

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

*pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 maggio 1896.*

fatta eccezione pel pane e per la carne).

| CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte | CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce | LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte | LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce | PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio | PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da lettiera | FIENO (per quintale) 1ª qual. | FIENO (per quintale) 2ª qual. | PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual. | PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual. | PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.) | CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual. | CARNE MACELLATA FRESCA BOVINA 2ª qual. | SUINA | OVINA Castrato | OVINA Agnello | OVINA Pecora | OVINA Ariete |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. |
| **Piemonte.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 50 | 9 25 | 2 50 | 2 10 | 4 90 | 4 90 | 7 40 | 6 40 | .. 38 | .. 33 | .. 26 | 1 45 | 1 25 | 1 70 | .. .. | 1 10 | .. .. | .. .. |
| 10 .. | 8 .. | 2 80 | 2 20 | .. .. | 5 .. | 10 .. | 9 .. | .. 39 | .. 33 | .. .. | 1 35 | 1 16 | 1 25 | .. .. | 1 10 | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | 2 35 | 1 90 | .. .. | 4 30 | 8 25 | 7 25 | .. 38 | .. 33 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 8 80 | 6 80 | 3 90 | 2 70 | 3 25 | 2 70 | 8 .. | 7 .. | .. 40 | .. 38 | .. 22 | 1 60 | 1 20 | 1 70 | .. .. | 1 50 | .. .. | 1 40 |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 9 40 | 8 25 | .. 39 | .. .. | .. .. | 1 70 | 1 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Lombardia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 50 | 7 25 | 2 60 | 2 10 | .. .. | 4 .. | 9 50 | 8 50 | .. 39 | .. 26 | .. 30 | 1 45 | 1 15 | 1 90 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 9 80 | 8 80 | 4 45 | 3 85 | .. .. | 4 50 | 10 25 | 9 25 | .. 42 | .. .. | .. 37 | 1 70 | 1 45 | 1 90 | 1 30 | 1 30 | 1 30 | 1 30 |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 38 | .. 32 | .. 26 | 1 50 | 1 40 | 1 60 | 1 30 | .. .. | .. .. | .. .. |
| 9 .. | 7 .. | 1 50 | 1 .. | .. .. | .. .. | 9 .. | 7 .. | .. 38 | .. 35 | .. 33 | 1 60 | 1 20 | .. .. | 1 .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 8 .. | 7 .. | 2 80 | 2 30 | 4 50 | 4 .. | 9 .. | 8 .. | .. 39 | .. .. | .. .. | 1 50 | 1 20 | .. .. | 1 .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 8 .. | 5 50 | 3 70 | 2 80 | 3 50 | 3 20 | 7 50 | 7 25 | .. 42 | .. .. | .. .. | 1 57 | 1 35 | 1 80 | 1 40 | 1 15 | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | 2 65 | 1 55 | 4 20 | 3 80 | 8 50 | 7 50 | .. 38 | .. 32 | .. .. | 1 45 | 1 20 | .. .. | .. .. | .. 90 | 1 05 | .. .. |
| 11 25 | 10 .. | 4 25 | 3 50 | 3 50 | .. .. | 7 50 | 6 50 | .. 40 | .. 32 | .. .. | 1 60 | 1 30 | .. .. | 1 20 | 1 80 | 1 20 | 1 20 |
| **Veneto.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8 25 | 8 .. | 3 32 | 2 35 | 3 45 | 3 25 | 9 40 | 7 45 | .. 41 | .. 40 | .. .. | 1 70 | 1 37 | 1 57 | 1 31 | 1 56 | .. 97 | .. 97 |
| 10 .. | 8 50 | 2 70 | 2 50 | 3 .. | 2 75 | 9 .. | 7 88 | .. 44 | .. 36 | .. .. | 1 70 | 1 30 | .. .. | 1 40 | 1 40 | .. .. | .. .. |
| 7 .. | 6 .. | 2 50 | 2 .. | 4 .. | 3 .. | 6 .. | 4 .. | .. 44 | .. 40 | .. 36 | 1 50 | 1 30 | .. .. | 1 40 | .. .. | .. .. | .. .. |
| 7 .. | 5 90 | 2 24 | 1 74 | .. .. | 3 25 | 5 45 | 4 20 | .. 41 | .. 31 | .. 21 | 1 85 | 1 20 | .. .. | 1 35 | 1 20 | 1 20 | 1 18 |
| 9 .. | 8 .. | 2 70 | 2 50 | 3 60 | 3 .. | 4 60 | 4 .. | .. [illegible] | .. .. | .. [illegible] | 1 50 | 1 40 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 10 .. | 7 .. | 3 37 | 2 62 | 4 .. | 3 50 | 8 50 | 5 50 | .. 42 | .. 32 | .. .. | 1 80 | 1 30 | .. .. | .. .. | 1 60 | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | 3 50 | 2 80 | 2 80 | 2 50 | 6 .. | 4 75 | .. 44 | .. 40 | .. .. | 1 50 | 1 40 | .. .. | 1 30 | 1 60 | 1 20 | 1 20 |
| 10 .. | 9 .. | 3 50 | 3 .. | 3 .. | 2 60 | 6 .. | 5 .. | .. 46 | .. 36 | .. .. | 1 30 | 1 20 | .. .. | 1 30 | .. .. | 1 .. | .. .. |
| 8 .. | 6 .. | 2 65 | 2 40 | 2 85 | 2 85 | 7 .. | .. .. | .. 44 | .. .. | .. 36 | 1 70 | 1 40 | .. .. | 1 60 | 1 60 | .. .. | .. .. |
| 9 75 | 10 .. | 2 60 | 2 20 | 1 75 | 1 50 | 4 50 | 3 50 | .. 44 | .. 38 | .. 31 | 1 50 | 1 25 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Liguria.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9 .. | .. .. | 2 .. | .. .. | .. .. | 7 .. | 10 .. | 7 .. | .. 35 | .. 32 | .. .. | 1 20 | .. .. | 1 60 | .. .. | 1 20 | .. 80 | .. .. |
| 8 50 | .. .. | 2 90 | .. .. | .. .. | 5 50 | 9 75 | 8 .. | .. 45 | .. 40 | .. .. | 1 60 | 1 30 | .. .. | 1 60 | 2 .. | .. .. | 1 60 |
| **Emilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 50 | 9 50 | 2 70 | 1 75 | 3 87 | 3 62 | 7 62 | 6 75 | .. 40 | .. 30 | .. .. | 1 42 | 1 20 | 1 70 | .. 90 | 1 20 | .. 80 | .. 80 |
| 6 65 | 6 65 | 3 .. | 2 65 | 3 60 | 3 60 | 8 .. | 7 .. | .. 36 | .. 33 | .. 27 | 1 89 | 1 40 | 1 40 | .. 85 | 1 05 | .. 80 | .. .. |
| 7 20 | .. .. | 2 50 | .. .. | 4 .. | 3 50 | 8 50 | 6 50 | .. 37 | .. 28 | .. .. | 1 70 | 1 40 | 1 40 | 1 10 | 1 20 | 1 .. | 1 .. |
| 8 25 | 8 65 | 2 10 | 2 80 | 3 15 | 2 40 | 6 38 | 5 90 | .. 40 | .. 34 | .. .. | 1 65 | 1 35 | .. .. | 1 29 | 1 35 | 1 29 | 1 29 |
| 10 .. | 8 .. | 2 37 | 1 50 | 1 62 | .. .. | 5 50 | .. .. | .. 45 | .. 30 | .. .. | 1 50 | 1 20 | .. .. | 1 20 | 1 50 | 1 20 | .. .. |
| .. .. | .. .. | 1 70 | 2 25 | 3 62 | .. .. | 5 75 | .. .. | .. 40 | .. 30 | .. .. | 1 42 | 1 32 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | 3 .. | 2 50 | 3 .. | 2 50 | 5 .. | 4 .. | .. 40 | .. 35 | .. .. | 1 80 | 1 60 | .. .. | 1 60 | 1 60 | 1 50 | .. .. |
| 8 .. | 7 30 | 3 30 | 3 .. | 3 .. | 2 40 | 3 .. | 2 50 | .. 36 | .. 32 | .. .. | 1 60 | 1 50 | .. .. | 1 50 | 1 30 | 1 20 | 1 20 |
| **Marche e Umbria** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 55 | .. .. | 2 80 | 2 30 | 3 50 | 3 .. | 4 50 | 4 .. | .. 37 | .. 34 | .. .. | 1 65 | .. .. | .. .. | 1 29 | .. .. | .. .. | .. .. |
| 6 75 | 7 50 | 1 60 | 2 50 | 5 50 | 5 .. | 5 .. | 4 50 | .. 28 | .. 25 | .. .. | 1 35 | 1 20 | .. .. | 1 05 | 1 05 | .. 90 | .. .. |
| 6 25 | 6 75 | 2 15 | 2 25 | 4 50 | 3 50 | 8 .. | 5 80 | .. 30 | .. 27 | .. .. | 1 65 | 1 20 | .. .. | .. .. | .. 85 | .. 75 | .. .. |
| 5 70 | 5 20 | 2 .. | 1 90 | 4 50 | 2 50 | 6 .. | 5 .. | .. 40 | .. 30 | .. .. | 1 50 | 1 20 | .. .. | 1 05 | .. 75 | .. 75 | .. .. |
| 4 40 | .. .. | 1 30 | 1 10 | 3 30 | .. .. | 5 .. | .. .. | .. 40 | .. 30 | .. .. | 1 35 | .. .. | .. .. | 1 35 | .. 90 | .. 60 | .. .. |
| **Toscana.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 50 | 5 50 | 2 50 | 2 .. | 4 .. | 3 .. | 7 .. | 5 .. | .. 36 | .. 33 | .. .. | 1 80 | 1 50 | 1 50 | .. .. | 1 50 | .. .. | .. .. |
| 7 50 | 6 50 | 3 30 | 3 .. | 1 90 | .. .. | 6 .. | 4 50 | .. 33 | .. 30 | .. .. | 1 65 | 1 50 | .. .. | 1 50 | 1 50 | 1 .. | 1 50 |
| 7 .. | 7 .. | 3 .. | 2 50 | 5 50 | 5 .. | 12 .. | 11 .. | .. 39 | .. 36 | .. .. | 1 65 | 1 50 | .. .. | 1 80 | 1 50 | 1 20 | 1 60 |
| 11 10 | 8 10 | 2 80 | 2 60 | 2 70 | .. .. | 10 50 | 10 .. | .. 45 | .. 40 | .. 34 | 2 25 | 1 95 | .. .. | 2 .. | 1 50 | 1 80 | 2 .. |
| 5 50 | 5 .. | 1 40 | .. .. | 4 .. | 3 .. | 7 80 | 6 .. | .. 23 | .. 26 | .. .. | 1 41 | .. .. | .. .. | .. .. | .. 75 | .. .. | .. .. |
| 6 .. | 5 50 | 1 60 | 1 30 | 4 25 | 3 50 | 5 50 | 5 .. | .. 34 | .. 30 | .. .. | 1 60 | 1 40 | .. .. | 1 20 | 1 .. | .. .. | 1 20 |
| 9 50 | 4 .. | 1 50 | .. 90 | 3 50 | 2 10 | 6 .. | 5 50 | .. 30 | .. 27 | .. .. | 1 35 | 1 20 | .. .. | 1 05 | .. 90 | .. 60 | .. 90 |

## *(Segue)* Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

| Numero d'ordine | MERCATI | FRUMENTO DA PANE (per quintale) | | RISO (per quintale) | | GRANTURCO (per quintale) | | AVENA (per quintale) | | VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro) | | OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. | 1ª qual. L. C. | 2ª qual. L. C. |
| | **REGIONE VIII. —** | | | | | | | | | | | | |
| 46 | Roma | 23 95 | 23 .. | 42 .. | .. .. | 13 75 | 13 12 | 14 85 | 14 35 | 43 .. | 40 .. | 80 .. | 68 .. |
| | **REGIONE IX. —** | | | | | | | | | | | | |
| 47 | Teramo | 23 08 | 21 92 | .. .. | .. .. | 15 27 | 15 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 48 | Chieti | 24 17 | 22 50 | 54 .. | 41 .. | 16 .. | 15 .. | .. .. | .. .. | 55 .. | 50 .. | .. .. | .. .. |
| 49 | Aquila | 27 40 | 21 50 | .. .. | .. .. | 16 20 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 50 | Campobasso | 23 22 | 22 55 | 51 .. | 40 .. | 14 89 | 13 .. | .. .. | .. .. | 40 .. | 30 .. | 102 .. | 88 .. |
| 51 | Foggia | 23 .. | 22 .. | 60 .. | 55 .. | .. .. | .. .. | 13 .. | 12 75 | .. .. | .. .. | 100 .. | .. .. |
| 52 | Barletta | 23 80 | 23 50 | 50 .. | 40 .. | .. .. | .. .. | 15 28 | .. .. | 28 .. | 22 .. | 80 .. | 75 .. |
| 53 | Bari | 25 .. | 24 50 | 52 .. | 38 .. | 16 .. | 15 .. | 15 .. | 14 .. | 35 .. | 30 .. | 97 .. | 83 .. |
| 54 | Lecce | 23 50 | 23 .. | 52 .. | 45 .. | 15 .. | .. .. | 12 50 | 12 .. | 32 50 | 27 50 | 89 50 | 79 50 |
| | **REGIONE X. —** | | | | | | | | | | | | |
| 55 | Maddaloni *(Caserta)* | 23 80 | 22 85 | .. .. | .. .. | 14 35 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 56 | Napoli | 24 50 | 22 .. | 34 .. | 30 .. | 14 92 | 14 42 | 20 80 | 19 80 | 33 .. | 23 .. | 115 .. | 100 .. |
| 57 | Benevento | 20 90 | 19 .. | .. .. | .. .. | 14 .. | .. .. | 17 45 | .. .. | 35 .. | 30 .. | 115 .. | 95 .. |
| 58 | Avellino | 23 .. | 21 50 | .. .. | .. .. | 15 50 | 15 .. | .. .. | .. .. | 40 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 59 | Salerno | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 60 | Genzano *(Potenza)* | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 61 | Cosenza | 25 50 | 23 80 | 44 90 | 39 90 | 17 .. | 16 14 | 17 32 | 15 80 | 44 .. | 34 .. | 111 .. | 109 .. |
| 62 | Catanzaro | 27 .. | 26 .. | .. .. | .. .. | .. .. | 17 .. | .. .. | 15 50 | .. .. | 26 .. | .. .. | 68 .. |
| 63 | Reggio di Calabria | 27 50 | 26 50 | 50 .. | 42 .. | 16 .. | 13 50 | 17 .. | 16 .. | 40 .. | 34 .. | 88 .. | 85 .. |
| | **REGIONE XI. —** | | | | | | | | | | | | |
| 64 | Palermo | 25 66 | 25 40 | 40 50 | 29 .. | 15 .. | 14 .. | 17 .. | .. .. | 47 .. | 37 50 | 95 50 | 73 .. |
| 65 | Messina | 26 .. | 24 .. | 35 .. | 32 .. | 16 50 | .. .. | 16 .. | .. .. | 26 .. | 25 .. | 74 .. | 68 .. |
| 66 | Catania | 26 15 | 25 84 | 28 .. | 27 .. | .. .. | .. .. | 17 .. | .. .. | 22 .. | 18 .. | 75 50 | 71 25 |
| 67 | Siracusa | 24 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 24 .. | .. .. | 80 .. | .. .. |
| 68 | Caltanissetta | 25 50 | 25 .. | 50 .. | 40 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 50 .. | 40 .. | 90 .. | 80 .. |
| 69 | Girgenti | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 70 | Trapani | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| | **REGIONE XII. —** | | | | | | | | | | | | |
| 71 | Cagliari | 23 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 33 .. | 28 .. | 125 .. | 100 .. |
| 72 | Sassari | 22 14 | 21 42 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | 50 .. | 40 .. | 97 20 | 86 40 |
| | **Mercuriali delle settimane precedenti non** | | | | | | | | | | | | |
| 17 | Teramo (20-26 aprile) | 22 88 | 21 53 | .. .. | .. .. | 15 27 | 14 72 | .. .. | .. .. | 40 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 17 | Teramo (27 aprile al 3 maggio) | 23 08 | 22 31 | .. .. | .. .. | 15 .. | .. .. | .. .. | .. .. | 40 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 9 | Tirano (4-10 maggio) | 24 .. | 22 .. | 41 .. | 38 .. | 20 .. | 19 .. | 20 .. | 19 50 | 40 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 47 | Teramo (4-10 maggio) | 23 08 | 22 31 | .. .. | .. .. | 15 27 | .. .. | .. .. | .. .. | 40 .. | 30 .. | .. .. | .. .. |
| 49 | Aquila (4-10 maggio) | 27 20 | 21 40 | .. .. | .. .. | 15 80 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |

### CONCLUSIONI.

**Cereali**: Il *frumento* continuò a scemare di prezzo sui mercati di Brescia (2ª qualità), Vicenza, Rovigo (2ª qualità) Parma, Ferrara, Livorno e Lecce: rialzò di prezzo a Carmagnola, Alessandria, Reggio Calabria (1ª qualità), Napoli (2ª qualità), Palermo e Catania.

Il *granturco* deprezzò a Milano, Udine, Noale e Piacenza: salì di prezzo solo al Avellino.

L'*avena* rincarò a Carmagnola (2ª qualità) e discese di prezzo a Conegliano (1ª qualità) e Lecce.

Il prezzo del *riso* si mantenne invariato dappertutto, tranne a Carmagnola ove scemò.

## del pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 maggio 1896.

| CARBONE DI LEGNA (per quintale) | | LEGNA DA ARDERE (per quintale) | | PAGLIA DI FRUMENTO E DI RISO (per quintale) | | FIENO (per quintale) | | PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) | | PANE MISTO o d'altri cereali | CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA | | | OVINA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| forte | dolce | forte | dolce | da foraggio | da lettiera | 1ª qual. | 2ª qual. | 1ª qual. | 2ª qual. | (al chilogr.) | 1ª qual. | 2ª qual. | Suina | Castrato | Agnello | Pecora | Ariete |
| L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. | L. C. |
| **Lazio.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| .. .. | 7 60 | 6 35 | .. .. | .. .. | .. 75 | 3 75 | .. .. | .. 40 | .. 35 | .. 30 | 1 70 | 1 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Meridionale adriatica.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 32 | .. 27 | .. .. | 1 40 | 1 10 | .. .. | .. .. | .. 60 | .. .. | .. .. |
| 8 .. | .. .. | 3 .. | .. .. | 4 25 | 3 75 | .. .. | .. .. | .. 31 | .. 26 | .. .. | 1 50 | 1 05 | .. .. | 1 .. | 1 .. | .. 60 | .. 60 |
| 5 50 | 5 .. | 1 90 | 1 80 | 4 .. | .. .. | 8 50 | 8 .. | .. 38 | .. 28 | .. .. | 1 80 | 1 60 | .. .. | .. 95 | .. 85 | .. 70 | .. 85 |
| 8 .. | 9 .. | 3 30 | 4 .. | 2 30 | .. .. | 6 .. | 5 .. | .. 33 | .. 28 | .. .. | 2 .. | 1 60 | .. .. | .. 85 | .. 85 | .. 55 | .. .. |
| 10 .. | 8 .. | .. .. | 3 .. | 2 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 34 | .. 30 | .. 18 | 1 90 | 1 30 | .. .. | 1 30 | 1 10 | .. 90 | .. 90 |
| .. .. | 8 .. | .. .. | 3 .. | 2 50 | 1 50 | .. .. | .. .. | .. 38 | .. 30 | .. .. | 1 90 | 1 60 | .. .. | 1 20 | 1 .. | 1 20 | .. .. |
| 8 .. | 7 .. | 2 50 | 1 50 | 4 .. | 3 .. | 12 .. | 11 .. | .. 36 | .. 32 | .. .. | 2 .. | 1 90 | .. .. | 1 40 | 1 20 | 1 10 | 1 10 |
| 8 .. | 7 50 | 1 60 | .. .. | 3 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 33 | .. 28 | .. 20 | 2 10 | 1 60 | .. .. | .. .. | 1 .. | .. .. | .. .. |
| **Meridionale mediterranea.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 29 | .. 23 | .. 13 | 1 79 | 1 69 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 8 20 | 7 20 | 2 .. | 1 80 | 3 60 | 4 10 | 8 50 | .. .. | .. 38 | .. 30 | .. 20 | 2 10 | 1 80 | .. .. | 1 20 | 1 30 | .. .. | .. .. |
| 7 80 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 30 | .. 24 | .. .. | 1 60 | 1 25 | .. .. | 1 10 | .. 90 | .. 70 | .. .. |
| 9 .. | 8 .. | 4 .. | 2 50 | 3 .. | 2 50 | 7 .. | 6 .. | .. 34 | .. 28 | .. .. | 1 80 | .. .. | .. .. | 1 .. | 1 .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | 6 50 | .. .. | 2 10 | 4 70 | 4 50 | 11 50 | 11 .. | .. 32 | .. 20 | .. .. | 1 60 | 1 .. | .. .. | .. 90 | .. 90 | .. 60 | .. 60 |
| 5 .. | 5 .. | 1 85 | 1 85 | 2 50 | 2 50 | 6 .. | .. .. | .. 36 | .. 30 | .. .. | 1 80 | 1 40 | .. .. | .. 90 | .. 90 | .. .. | .. .. |
| 7 50 | 7 50 | 2 50 | .. .. | 7 .. | 7 .. | 9 .. | .. .. | .. 38 | .. 31 | .. 28 | 2 20 | 1 90 | .. .. | 1 .. | .. 90 | .. 90 | .. .. |
| **Sicilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 .. | 8 .. | 2 37 | 1 82 | 4 85 | 6 35 | 7 60 | 7 10 | .. 42 | .. 37 | .. .. | 2 62 | 1 37 | .. .. | .. .. | 1 37 | .. .. | .. .. |
| 7 .. | 5 .. | 2 70 | 2 40 | 6 .. | 6 .. | 9 .. | 8 .. | .. 42 | .. 38 | .. .. | 2 .. | 1 75 | .. .. | 1 25 | 1 .. | 1 .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 44 | .. 37 | .. .. | 2 06 | 1 84 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 11 60 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 38 | .. 32 | .. .. | 2 10 | 1 90 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| 9 .. | 8 .. | 2 .. | 4 .. | 2 50 | 2 50 | 5 50 | 4 50 | .. 46 | .. 40 | .. .. | 1 80 | 1 60 | 1 50 | 1 30 | 1 .. | 1 10 | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| **Sardegna.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 10 | 5 10 | .. .. | 3 50 | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 45 | .. 40 | .. 32 | 1 25 | .. .. | 1 50 | .. .. | .. 88 | .. .. | .. .. |
| .. .. | 6 87 | .. .. | 1 35 | 3 .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 45 | .. 35 | .. .. | 1 15 | .. .. | .. .. | .. .. | .. 68 | .. 68 | .. 68 |
| **pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.** | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 32 | .. 27 | .. .. | 1 35 | .. 90 | .. .. | .. .. | .. 70 | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 32 | .. 27 | .. .. | 1 35 | 1 05 | .. .. | .. .. | .. 70 | .. .. | .. .. |
| 9 .. | 7 .. | 1 50 | 1 .. | .. .. | .. .. | 9 .. | 7 .. | .. 38 | .. 35 | .. 33 | 1 60 | 1 20 | .. .. | 1 .. | .. .. | .. .. | .. .. |
| .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. .. | .. 33 | .. 28 | .. .. | 1 40 | 1 10 | .. .. | .. .. | .. 60 | .. .. | .. .. |
| 5 50 | 5 .. | 1 90 | 1 80 | 4 .. | .. .. | 8 50 | 8 .. | .. 38 | .. 28 | .. .. | 1 80 | 1 60 | .. .. | .. 95 | .. 85 | .. 70 | .. 85 |

**Vino:** Un solo mercato, Genova, offrì un ribasso di discreta entità; in altre poche piazze si ebbero incalcolabili variazioni di prezzo.

**Olio:** Deprezzò a Carmagnola e rincarò a Pisa la 2ª qualità.

**Combustibili:** Il *carbone* deprezzò a Barletta: la *legna* a Vicenza, Ravenna e Catanzaro.

**Foraggi:** Il *fieno* salì di prezzo a Carmagnola e Bergamo e discese a Vercelli, Noale, Rovigo e Piacenza.

La *paglia* deprezzò a Ferrara e Lecce.

**Carni:** La carne *bovina* rincarò a Treviso: quella di *agnello* salì di prezzo a Treviso, Siena e Caltanissetta.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

*Concorso alle cattedre di agraria, estimo e computisteria agraria vacanti negli Istituti tecnici di Pavia e di Reggio Calabria.*

Gli effetti del concorso indetto con avviso del 15 gennaio ultimo scorso (1) per la cattedra di agraria, di estimo e di computisteria agraria del R. Istituto tecnico di Pavia sono estesi alla stessa cattedra resasi testè vacante nel R. Istituto tecnico di Reggio Calabria.

A tale scopo il termine utile per la presentazione delle domande di concorso alle due cattedre anzidette è fissato al 30 giugno p. v; o coloro i quali già hanno fatto istanza per concorrere alla cattedra del R. Istituto tecnico di Pavia saranno iscritti di diritto anche come concorrenti a quella dell'Istituto di Reggio Calabria.

Roma, 1° maggio 1896.

5

*Il Ministro*
E. GIANTURCO.

(1) Vedi *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Pubblica Istruzione e *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 30 gennaio 1895.

### AVVISO DI CONCORSO

IL MINISTRO

Veduto l'avviso di concorso per professore ordinario alla Cattedra di Architettura nella Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 13 dicembre 1895 n. 292;

Veduto il parere del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione che il concorso stesso debba nuovamente bandirsi per professore straordinario;

**Decreta:**

Il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Architettura nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Napoli, non ha più seguito.

È aperto invece, secondo le norme prescritte dal regolamento universitario approvato con R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, il concorso per professore straordinario alla Cattedra stessa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, od i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

2

*Il Ministro*
E. GIANTURCO

### AVVISO DI CONCORSO

IL MINISTRO

Veduto l'avviso di concorso per professore ordinario alla Cattedra di Chimica docimastica nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Palermo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 26 novembre 1895 n. 278;

Veduto il parere del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione che il concorso stesso debba nuovamente bandirsi per professore straordinario;

**Decreta:**

Il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Chimica docimastica nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Palermo, non ha più seguito.

È aperto invece, secondo le norme prescritte dal regolamento universitario approvato con R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, il concorso per professore straordinario alla Cattedra stessa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

*Il Ministro*
E. GIANTURCO.

### AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Diritto e procedura penale nella R. Università di Sassari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

2

*Il Ministro*
E. GIANTURCO.

### AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Diritto commerciale nella R. Università di Messina.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

2

*Il Ministro*
E. GIANTURCO.

AVVISO DI CONCORSO

—

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Diritto romano nella R. Università di Sassari.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, e i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

*Il Ministro*
E. GIANTURCO.

2

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 maggio 1896**

**SEDUTA ANTIMERIDIANA**

*Presidenza del Vice-Presidente* BONACCI.

La seduta comincia alle 10.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di mercoledì 27 corrente, che è approvato.

*Discussione del disegno di legge per opere complementari nel porto di Licata.*

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, prega la Camera di tenere a base di discussione il disegno di legge del Ministero; ritenendo contraddittorio che stanziamenti determinati si inscrivano nel fondo degli imprevisti. Dichiara però che seguirà nella spesa le proporzioni annuali indicate dalla Commissione del bilancio.

CHIARADIA, relatore, non ravvisa la contraddizione ritenuta dal ministro, mentre ritiene necessario determinare la spesa annuale; tuttavia, prendendo atto della dichiarazione del ministro, recede dall'emendamento.

FILÌ-ASTOLFONE ritiene essenziale la rateazione annuale della spesa, anche per norma degli enti morali che devono concorrervi; e però prega il Governo di accettare che le rateazione stessa venga inserita nel disegno di legge.

COLOMBO, ministro delle finanze, non crede che si possa *a priori* precisare la spesa annuale e prega l'onorevole Filì-Astolfone di tenersi pago delle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, che si atterrà, per quanto è possibile, alla misura annuale indicata dalla Commissione.

CHIARADIA, relatore, propone che, in via di conciliazione, si stabilica almeno che la spesa sarà ripartita *in cinque esercizii finanziarii.*

FILÌ-ASTOLFONE, associandosi a questa proposta, aggiunge la preghiera che si affretti lo studio del progetto definitivo, che non è ancora fatto.

RUBINI raccomanda al Governo di richiamare il comune di Licata all'osservanza degl'impegni assunti verso i suoi creditori.

COLOMBO, ministro del tesoro, propone che si ripartisca la somma in *sei esercizi.*

Desidererebbe poi che la raccomandazione dell'onorevole Rubini fosse formulata in un ordine del giorno, non ritenendosi autorizzato ad entrare nella questione.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, assicura che si porrà il massimo zelo e la massima sollecitudine nella compilazione del progetto.

CHIARADIA, relatore, accetta l'emendamento proposto dal ministro del tesoro.

FILÌ-ASTOLFONE osserva che la raccomandazione dell'onorevole Rubini è estranea alla materia speciale del disegno di legge e prega l'onorevole Rubini di non insistervi; perchè si pregiudicherebbe la condizione del comune di Licata.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, fa osservare all'onorevole Filì-Astolfone che il comune di Licata ha, con atto regolare, rinunziato ad ogni suo diritto sulle opere subacque compiute nel porto.

MAZZA non ha alcuna difficoltà a votare il disegno di legge. Ma crede opportuno di ricordare la storia dei lavori nel porto di Licata, per chiedere al ministro una formale dichiarazione che la somma stanziata in questo disegno di legge sarà l'ultima per l'opera suddetta; e che farà una scrupolosa inchiesta per accertare se e come siano state spese le somme finora votate.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, risponde che, colla somma oggi chiesta, il porto potrà essere compiuto; e che delle somme spese dal Governo fino ad oggi, solamente un milione e mezzo furono erogate effettivamente in lavori; il resto fu assorbito dalle liti.

MAZZA ringrazia il ministro, e domanda se non sia obbligo del Governo di prendere le necessarie misure contro simili casi provati di mala amministrazione.

(Si approvano l'articolo 1° con la modificazione concordata fra il Governo e la Commissione; e l'articolo 2° del disegno di legge).

PRESIDENTE legge l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Rubini.

MURATORI non consente in questo ordine del giorno; sia perchè non ha nulla a che fare col disegno di legge che si discute e perciò ha carattere di mozione; sia perchè la Camera non può entrare in merito di interessi privati che trovano la loro sede naturale di dibattito nelle Aule giudiziarie.

COLOMBO, ministro del tesoro, prega l'onorevole Rubini di non insistere nel suo ordine del giorno, e di riservarsi, se lo crederà opportuno, di risollevare in momento più opportuno la questione.

RUBINI nota che aveva presentato l'ordine del giorno per invito dell'onorevole ministro, e sostiene che può benissimo la Camera tutelare anche i giusti interessi privati. Ritira nondimeno l'ordine del giorno, ma dichiara che tratterà la questione, che considera molto elevata, in altra sede.

COLOMBO, ministro del tesoro, riconosce che la questione sollevata dall'onorevole Rubini è di grande importanza, e l'opportunità di discuterla.

FILÌ-ASTOLFONE afferma che le condizioni del comune di Licata sono tali che esso non può provvedere neanche al servizio di indole obbligatoria.

*Discussione del disegno di legge pel compimento delle ferrovie Isernia-Campobasso, Roccasecca-Avezzano e Salerno-S. Severino.*

BORGATTA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

SAPORITO domanda quali siano le intenzioni del Governo intorno alle altre linee, la cui costruzione rimase sospesa, e principalmente intorno alla Castelvetrano-Porto Empedocle.

ACCINNI spera che il ministro provvederà ad alcuni indispensabili lavori di ampliamento alla stazione di Roccasecca.

MAZZA rileva che in queste convenzioni non si parla nè di patto di riscatto, nè di penalità in caso di violazione dei patti contrattuali.

FORTUNATO crede che, in occasione di questa convenzione

colla Società delle strade ferrate meridionali, convenzione molto vantaggiosa per la Società, si sarebbe potuto provvedere a dirimere la controversia relativa al termine di apertura all'esercizio della linea Rionero-Potenza. Domanda poi quali intenti abbia il Governo in ordine a questa vertenza.

RAVA, relatore, fa osservare all'onorevole Mazza come questa legge non sia un complemento di quella del 1888. Tutti i patti delle convenzioni del 1888 si intendono estesi a questa che riguarda soli 61 km. già approvati. La Commissione fece già ampie riserve per altre eventuali concessioni. Vorrebbe poi che negli articoli di legge si distinguesse la concessione della costruzione dall'esercizio.

MAZZA risponde all'onorevole Rava che, mentre qui si richiamano vari degli articoli della convenzione del 1888, si omette poi il richiamo dell'articolo 19, che è appunto quello relativo alle penalità.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, dichiara all'onorevole Saporito che, finchè non si aumenteranno gli stanziamenti del bilancio, non potrà provvedersi alla costruzione di alcuna nuova linea, e neppure della Castelvetrano-Porto Empedocle, per cui corsero con la Società Sicula delle trattative, che però andarono fallite.

All'onorevole Accinni promette di studiare colla maggiore attenzione la questione della stazione di Roccasecca.

All'onorevole Fortunato dichiara che tutelerà con ogni cura i diritti dello Stato nella vertenza colla Società delle ferrovie meridionali relativamente alla Rionero-Potenza.

All'onorevole Mazza dichiara che il patto di riscatto non ha bisogno di essere stipulato, essendo un diritto sancito dalla legge sulle opere pubbliche; e che a queste convenzioni si applicano le penalità stabilite coi capitolati del 1885 e del 1888.

Accetta poi la correzione suggerita dal relatore.

SAPORITO avverte che la linea Castelvetrano-Porto Empedocle, come le altre che hanno la stessa sorte, erano state deliberate dal Parlamento, che aveva anche provveduto ai relativi fondi. Si riserva di risollevare la questione.

SACCHETTI domanda se coi residui tuttora esistenti sarà possibile il compimento della linea Bologna-Verona.

MAZZA insiste nelle precedenti osservazioni; prende atto delle dichiarazioni del ministro.

VISCHI osserva che con questa legge si viene a ridurre di quattro milioni e mezzo lo stanziamento annuo per le costruzioni, che fu già ridotto colla legge Branca a 30 milioni.

Approverà dunque la legge, ma si riserva di risollevare la questione reclamando l'adempimento di solenni reiterate promesse.

Accenna alla linea Francavilla-Lecce, che è attesa invano fin dal 1892.

RAVA, relatore, conferma che tutte le clausole penali delle convenzioni del 1888 si applicano anche alle presenti. L'articolo 19 delle penalità non si poteva riprodurre identico, perchè le condizioni finanziarie sono modificate. Infatti ora il prezzo non si paga in 70 anni, ma in sei soli e a *forfait*.

SANGUINETTI crede che i lavori della Società costruttrice dovranno andar soggetti all'imposta di ricchezza mobile, non ostante il patto di esenzione dalle tasse, contenuto in queste convenzioni, patto che l'oratore per ragioni di equità non può assolutamente approvare.

MURATORI trova troppo lungo il termine concesso per la costruzione della Roccasecca-Avezzano. Spera che il ministro avrà cura almeno di sollecitare la presentazione del progetto definitivo.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, dichiara all'onorevole Sacchetti che due dei tronchi rimanenti della Bologna-Verona saranno appaltati fra pochi giorni.

All'onorevole Vischi dice che della questione relativa allo stanziamento si discuterà in sede di bilancio.

All'onorevole Sanguinetti promette che terrà conto delle sue osservazioni; e dichiara infine all'onorevole Muratori che solleciterà la prescrizione del progetto definitivo per la Roccasecca-Avezzano.

COLOMBO, ministro del tesoro, esprime egli pure il parere che i lucri, che le Società assuntrici realizzeranno per queste convenzioni, saranno soggetti all'imposta di riccezza mobile.

(Si approva l'articolo 1° coll'aggiunta delle parole: « dei tronchi da Boiano a Carpinone » dopo le parole: « della costruzione » e, si approva l'annessa Convenzione colla Società delle ferrovie meridionali).

FERRUCCI, all'articolo 2, trova che queste convenzioni sono abbastanza onerose, e che forse sarebbe stato più utile il sistema della costruzione diretta.

Confida ad ogni modo che il ministro non mancherà di tutelare gli interessi dello Stato.

RAVA, relatore, si associa alle osservazioni ed alle raccomandazioni dell'onorevole Ferrucci, riferendosi anche a quanto scrisse, appunto in questo senso nella sua relazione.

(Si approva l'articolo 2 coll' annessa convenzione stipulata colla Società delle Mediterranee — Approvasi l'articolo 3 ed ultimo).

La seduta termina alle 12,15.

## SEDUTA POMERIDIANA

*Presidenza del Presidente* VILLA.

La seduta comincia alle 14.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

IMBRIANI, parlando sul processo verbale, conferma la verità di quanto disse ieri a riguardo del deputato Peroni.

PRESIDENTE osserva che ciò è estraneo al processo verbale.

PERONI afferma che quanto è stato detto ieri dal deputato Imbriani non è esatto.

IMBRIANI insiste, aggiungendo che manderà i documenti alla Giunta delle elezioni.

PRESIDENTE lo richiama all'ordine.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE comunica una domanda di procedere contro il deputato Fazi per reato di stampa.

Annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del X Collegio di Napoli, che sarà discussa lunedì; e sulla elezione contestata di Modica, che sarà discussa martedì.

*Interrogazioni.*

CAETANI, ministro degli affari esteri, rispondendo a due interrogazioni dei deputati Lucifero ed Imbriani sui provvedimenti adottati per la tutela degli italiani in Candia, dichiara che il Governo ha mandato il *Piemonte* che è già arrivato in quelle acque.

Le ultime notizie accennano ad un miglioramento della situazione, ed assicura che fino ad ora nessun danno ebbe a soffrire la nostra piccola colonia.

LUCIFERO rileva che la cortese sollecitudine del ministro mostra come egli abbia riconosciuto l'importanza della interrogazione. È lieto della dichiarazione del ministro, che, cioè, egli tutelerà gli interessi dei nostri connazionali; e gli raccomanda di provvedere, d'accordo con le altre Potenze, in modo che il Governo dell'isola proceda regolarmente e cessi l'oppressione di una razza sopra l'altra, ed appunto di quella meno civile su quella che ha diritto di aspirare a più alti destini.

IMBRIANI nota che non si tratta di disordini ma della giusta lotta per l'indipendenza di un popolo, ed esorta il Governo a mostrarsi amico degli oppressi.

RICOTTI, ministro della guerra, risponde al deputato Grossi, che lo interroga « per sapere se abbia elementi per affermare

l'autenticità del Diario del capitano Bassi pubblicato da un giornale di Bologna. E nell'affermativa se non creda che quel documento d'oltretomba debba essere legalmente acquisito al processo contro il generale Baratieri, e comunicato alla Camera pel suo giudizio sugli altri responsabili dei disastri africani ».

Dichiara che non ha elementi per accertare o negare l'autenticità della corrispondenza, ma che l'autorità giudiziaria, ch'egli ha interpellato, non ha creduto di attribuire a quella corrispondenza alcuna influenza sul processo Baratieri.

GROSSI si attendeva ben diversa risposta; giacchè trattasi di un documento che ha importanza superiore a quella del *Libro verde*. Deplora che il Governo si ritragga dalla via in cui s'era messo e s'acconci a coprire d'un velo avvenimenti che hanno così profondamente turbato il paese.

Domanda al ministro se gli risulti che, come è accertato in quel Diario, si trovino al Ministero rapporti del defunto Bassi e chiede che essi siano comunicati alla Camera ed acquisiti al processo Baratieri affinchè il giudizio del tribunale e quello del paese siano interamente illuminati. (Approvazioni).

RICOTTI, ministro della guerra, non aveva facoltà che d'interpellare l'autorità giudiziaria, e questa non ravvisò alcuna connessione tra quel diario e il processo Baratieri, che si svolge solamente sul fatto di Abba Carima... (Interruzioni dell'estrema sinistra). Non è di sua competenza estendere il processo sulle responsabilità della guerra d'Africa.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, risponde al deputato Imbriani-Poerio, il quale desidera « conoscere qual corso abbia avuto la giustizia per il grave ferimento del cittadino Barbarangelo Corda di Noragugume da parte del carabiniere Mossa ».

Si istruì un processo nel quale testimonianze e perizia esclusero la volontarietà del ferimento; onde fin dal luglio 1895 fu chiuso con ordinanza di non luogo, divenuta definitiva.

IMBRIANI richiama l'attenzione del ministro sul modo col quale procede l'autorità giudiziaria, troppo proclive a dichiarare involontari i ferimenti commessi dalla forza pubblica.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, non può ritenere che i fatti sieno seguiti in modo diverso da quello esposto nell'ordinanza.

RICOTTI, ministro della guerra, ritornando sull'interrogazione dell'onorevole Grossi, esclude che negli uffici del Ministero ci sia alcuna lettera ufficiale del capitano Bassi, non potendo escludere che il defunto abbia scritto a qualche funzionario del Ministero lettere private, delle quali non deve occuparsi.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, rispondendo al deputato Pansini, il quale chiede di « sapere se intenda affrettare la presentazione del tanto urgente ed atteso progetto del nuovo Codice di procedura penale, » dichiara che continuerà gli studi iniziati dai suoi predecessori riconoscendo la necessità di larghe e radicali riforme nella procedura penale.

E se non potrà concretare una riforma completa, presenterà a novembre un disegno di legge che rimuova gl'inconvenienti più gravi.

PANSINI esorta il ministro, che ringrazia, a preferire una riforma completa, quando pure dovesse ritardarla oltre il novembre.

DE MARTINO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde all'interrogazione del deputato Caldesi, il quale chiede di « sapere se creda venuto il momento di stabilire i treni diretti sulla linea Faenza-Firenze, o di migliorare almeno il servizio della medesima ».

Assicura che, col primo giugno, verrà istituito un treno accelerato che soddisferà gli interessi locali.

CALDESI osserva che la linea Faenza-Firenze non è d'interesse locale, ma nazionale; ed esorta il Governo a vigilare l'azione della Società esercente, la quale è interessata a trascurarla perchè non faccia concorrenza alla Firenze-Bologna.

DE MARTINO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, farà argomento di studio le osservazioni dell'onorevole Caldesi.

*Presentazione di disegni di legge e di relazioni.*

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti disegni di legge e relazioni:

Ribassi delle tariffe di trasporto sulle strade ferrate;

Disposizioni per gli straordinari dei lavori pubblici;

Aumento della sovvenzione chilometrica, da lire 3,000 a 4,000 per le ferrovie pubbliche;

Consorzio per opere straordinarie nel porto di Genova;

Relazione della Commissione sull'andamento della bonificazione dell'Agro romano al 30 giugno 1895;

Relazione della Commissione sulla costruzione delle strade ferrate al 31 dicembre 1895 e sul movimento e traffico per l'anno 1891.

CAETANI, ministro degli esteri, presenta un disegno di legge per l'approvazione del trattato concluso fra l'Italia e la Svizzera il 25 novembre 1895 per la costruzione e l'esercizio della ferrovia attraverso il Sempione.

Presenta inoltre un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione postale stipulata il 20 novembre 1895 tra l'Italia e la Repubblica di San Marino.

*Seguito della discussione del bilancio dell'interno.*

CIBRARIO, relatore, risponde ai varii oratori che fecero osservazioni intorno agli stanziamenti, dichiarando che la Giunta non ha creduto di dover fare diminuzioni apparenti e che poi non rispondono alle necessità del servizio, ma ha stimato che fosse meglio presentare un bilancio il più possibilmente sincero.

Nota, ad esempio, come l'amministrazione delle carceri abbia per l'addietro consumato, oltre le somme assegnate, anche il fondo raccolto per la sistemazione dei fabbricati carcerari; e perciò ripete essere atto di buona contabilità il proporzionare gli stanziamenti alle somme che veramente sono necessarie.

Dà ragione dello stanziamento proposto per le spese segrete, ed esprime il desiderio che si trovi modo, per quella parte di esso che è erogata in beneficenza, di non sottrarle al sindacato del Parlamento.

Quanto alla sanità pubblica, dice che non si possono mettere in dubbio gli utili risultati che se ne sono avuti per l'igiene del paese. E perciò, lasciando al Governo l'ufficio di organizzare e riformare come crede questo servizio, a nome della Giunta raccomanda che a colui che dovrà dirigerlo, e che non può essere un semplice funzionario (Bene!) siano dati dei mezzi necessari, e una grande autorità morale che assicuri la sua indipendenza. (Bene! Bravo!)

MARAZZI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, presa cognizione della relazione Astengo (6 aprile 1896) sul servizio di Cassa del Ministero dell'interno, deplora i fatti e le irregolarità emergenti da tal documento e passa alla discussione degli articoli. »

Raccomanda che si dia una diversa destinazione al fondo dei detenuti, ed esprime l'avviso che il fondo del lavoro dei carcerati debba andare a beneficio delle loro vittime. (Interruzioni).

Raccomanda altresì che si abolisca la Consulta araldica, la quale solamente avrebbe ragione di esistere, quando avesse modo di impedire a chi non ne ha diritto di fregiarsi di titoli nobiliari. (Interruzioni).

Quanto alle spese segrete, si compiace che il ministro abbia seguito la tendenza moderna che mira a restringerle il più possibile.

Secondo l'oratore, molte irregolarità amministrative si eviterebbero meglio assicurando la posizione dei funzionarii: e perciò raccomanda che si discuta la legge sullo stato degli impiegati civili.

CAVALLOTTI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che varî dei fatti appurati dalla relazione Astengo sul servizio di cassa del Ministero dell'interno eccedono, per la loro indole e gravità, i limiti di semplici irregolarità amministrative; confida che il Governo vorrà provvedere

energicamente alla cessazione e repressione dei deplorati disordini, anche per le conseguenti responsabilità; e lo invita a pubblicare i risultati principali delle altre ispezioni ordinate nei servizi dello stesso Ministero. »

Esordisce notando le circostanze eccezionali da cui trasse vita il presente Gabinetto, e che gli consigliano di non affrontare oggi la discussione di quel vasto piano di riforme organiche e riparatrici che, come quella, ad esempio, del decentramento debbono preparare migliore avvenire al paese. A questo proposito dichiara però che non consente con l'onorevole Imbriani nella opportunità di lasciare solamente i Comuni e lo Stato, e che crede preferibile l'organizzazione delle regioni.

Ma questa ed altre riforme l'oratore non crede possibili fino a quando il Ministero non abbia fatto intorno a sè e dentro di sè una condizione normale, eliminando, ove esista, un dissidio latente che finirebbe col paralizzarne l'azione. Ad esempio, accenna al presidente del Consiglio e al guardasigilli, dicendo sembrargli che essi non vedano nella stessa luce l'ora che volge, e di credere perciò che certe teoriche del senatore Costa non possano trovare rispondenza di intendimenti nel pensiero dell'onorevole Di Rudinì. (Commenti).

Si compiace dalle dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio intorno a quella macchia della nostra Legislazione che è il domicilio coatto; ma dubita che uguali dichiarazioni sarebbe stato disposto a fare il guardasigilli. E quindi invita il Governo a ricordarsi che si trova al suo posto non per volontà della Camera ma del paese, il quale dichiarò di non volerne più sapere di certe teoriche e di certi sistemi; e che non deve cercare la stabilità della sua vita nella pletora dei suffragi parlamentari.

Rileva la gravità delle risultanze dell'inchiesta Astengo, dichiarando che avrebbe desiderato esaminare i documenti in base ai quali fu fatta, e che non può ammettere come di tante irregolarità non si debba trovare il responsabile da punire.

Parlando delle spese segrete, osserva che in altri paesi fu chiesto sempre dal partito liberare di sottoporle a sindacato: che questo fu chiesto per la prima volta in Italia da Francesco Crispi; e che si è dimostrato ora tanto più necessario, in quanto si pensa a quali scopi i fondi relativi furono adoperati. Invita quindi il presidente del Consiglio a studiare il problema.

Intanto si riserva di aggiungere un inciso al suo ordine del giorno, nel senso che in avvenire non siano più possibili decreti per accrescere lo stanziamento del capitolo delle spese segrete. E poichè il Parlamento deve oggi provvedere a reintegrare le somme spese con violazione della legge del bilancio, l'oratore chiede che tale provvedimento non sia accompagnato da una indagine delle relative responsabilità sia civili, sia penali.

Accenna anche alle irregolarità che si afferma esistano in altri servizii dipendenti dal Ministero dell'interno; e domanda perchè non si sia ancora presentato il resoconto dei fondi raccolti pel terremoto in Calabria: fondi che, per voci che corrono, non sarebbero stati erogati interamente allo scopo che doveano avere.

Lamenta che in tante e sì ripetute occasioni siasi accordata l'impunità ai colpevoli di gravi reati morali e politici, e non siasi fatta la giustizia per tutti promessa anche dalla Corona; e dice ai ministri che questi oblii non possono produrre la pace sociale, ma quel vento che scatenerà poi la tempesta. (Approvazioni e congratulazioni).

DE FELICE svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a far rispettare anche in Sicilia il sacrosanto diritto di riunione e di associazione. »

Domanda al Governo di dire quali siano le sue intenzioni in proposito, e intorno al progresso del socialismo in Sicilia, affermando intanto che i socialisti non hanno mai considerato la lotta di classe come un istrumento di odio contro le persone, ma soltanto come una necessità storica.

I socialisti intendono di fare una propaganda pacifica nei limiti che le leggi consentono: se alcune violenze ci furono, ebbero per cause le provocazioni dall'alto da una parte, e la miseria dall'altra, conseguenza di un ingiusto assetto economico.

Parla delle condizioni dei lavoratori in Sicilia, dicendo che sono peggiori di quelle degli antichi schiavi; e domanda che ad essi non sia impedito di riunirsi e di organizzarsi per invocare miglioramenti alla loro tristissima sorte.

Confronta le condizioni dei lavoratori della Sicilia con quelle di altre Provincie (Interruzioni) per indurne la dimostrazione che la maggiore delinquenza lamentata in Sicilia è causata dalla maggiore miseria.

Ha fiducia che il presidente del Consiglio adotterà mezzi meno violenti di quelli seguiti dal passato Ministero, e lascerà libera l'esplicazione del diritto di associazione e di riunione. Che se il Governo continuerà nella via di repressione, ad esso spetterà tutta la responsabilità delle future inevitabili agitazioni. (Commenti — Rumori).

GALLI, di fronte alle numerose censure che furono rivolte alla passata amministrazione in occasione della inchiesta Astengo, deve anzitutto rilevare che, nel procedere a tale inchiesta, avrebbero dovuto essere interrogati i capi dei diversi servizi, i quali avrebbero potuto chiarire molte cose; diguisachè la Commissione d'inchiesta non sarebbe caduta in molte inesattezze.

Giustifica l'opera del direttore generale della pubblica sicurezza, e del cassiere del Ministero dell'Interno. Spiega la transazione avvenuta con un creditore dello Stato a proposito di lavori alle isole di Tremiti; spiega poi per quali cause la cauzione del cassiere esistesse presso il Ministero, anzichè alla Cassa depositi e prestiti.

Ricorda quindi che le previsioni delle spese pel Ministero dell'interno furono ogni anno superate per la necessità delle cose.

Ciò premesso, l'oratore giustifica la prelevazione dal fondo di riserva, e il prestito fatto sulla cassa delle carceri, che formano obietto delle maggiori censure nella relazione Astengo.

Qui pure si tratta di fatti, che si verificarono anche sotto i precedenti Ministeri.

L'oratore ne conclude che non si tratta dunque di colpe amministrative, ma di difetti del nostro regime contabile; difetti che confida potranno essere sollecitamente corretti con opportune modificazioni alla legge di contabilità.

Dichiara che la Commissione d'inchiesta trasse per ben due volte in errore il Governo e la Camera tacendo e spostando i fatti.

Così avrebbe dovuto dire che il prelevamento delle spese impreviste e il prestito dalla cassa delle carceri dipesero dal fatto che l'onorevole Crispi volle ridurre a mezzo milione il fondo previsto per la repressione del malandrinaggio, e questo fondo si rilevò poi insufficiente.

Concludendo dichiara che da parte sua non si è mai voluto sottrarre a veruna responsabilità; ma in pari tempo esprime la fiducia che la Camera si sarà convinta della perfetta correttezza della passata Amministrazione. (Approvazioni).

ELIA rileva una allusione fatta a lui riguardo alle isole di Tremiti. Ebbe già la disgraziata idea di prendere in affitto le isole di Tremiti con l'obbligo di dissodarle con l'opera di coatti.

Ma, quando il lavoro cominciava a dare i suoi frutti, questi frutti sparirono. Chiese che fosse rescisso il contratto, ed i tribunali gli dettero ragione; finchè venne ad una transazione, vantaggiosa allo Stato. (Bene!)

GIOLITTI, crede opportuno dichiarare che egli, essendo ministro, non fece alcun prelevamento da fondi relativi a capitoli, su cui si può esercitare il controllo del Parlamento per portarli in aumento del fondo delle spese segrete.

GALLI osserva che non si tratta del fondo delle spese segrete, ma del fondo per la repressione del malandrinaggio: e questo fondo è soggetto, come gli altri, al sindacato della Corte dei conti.

MURATORI rende ragione del seguente ordine del giorno da lui proposto:

« La Camera, convinta della necessità del riordinamento amministrativo dello Stato, completo ed organico, che insieme al retto e permanente funzionamento degli Istituti amministrativi, garantisca la indipendenza dei funzionari, passa alla discussione degli articoli. »

Accenna alla questione del decentramento, che si agita innanzi alla Camera fin dal giorno in cui il compianto Minghetti propose l'istituzione delle regioni. Ma quella proposta fu vivamente combattuta dal Ricasoli: e lo stesso Minghetti poi la abbandonò.

Riservandosi però di trattare in altra sede questa questione, si associa a tutti coloro, che reclamarono il riordinamento del personale di pubblica sicurezza.

Ritiene possibile ed opportuno il consolidamento della spesa per le carceri. Dichiarasi antico oppugnatore del domicilio coatto, dell'ammonizione, della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, istituzioni illiberali e che non raggiungono il loro scopo.

Confida che il ministro proporrà l'abolizione di questi istituti ed il ritorno al diritto comune: o che, quanto meno, vi introdurrà radicali e salutari riforme: crede però inadeguate le proposte fatte dalla Commissione, che già dal passato Ministero fu incaricata dello studio di queste riforme.

Viene all'inchiesta Astengo, di cui l'oratore con apposita mozione reclamò la pubblicazione integrale. Censura la procedura seguita in questa inchiesta fatta senza interrogare gl' interessati da funzionari subalterni in attesa di promozione (Approvazioni).

Circa quanto si disse in proposito dei prelevamenti osserva che la legge di contabilità concede questa facoltà ai ministri senza distinguere fra un capitolo e l'altro. Rammenta poi che questi prelevamenti furono approvati dalla Camera in sede di assestamento.

Ravvisa in ciò la conseguenza di un fatto solo: e cioè che in Italia tutta l'amministrazione è subordinata alle instabili correnti parlamentari. È dunque un sistema sbagliato che bisogna correggere; ed in questo senso l'oratore ha proposto il suo ordine del giorno.

Inauguriamo, dice l'oratore, il sistema giuridico dell'amministrazione, se vogliamo davvero il retto funzionamento delle istituzioni.

Infine dichiara che egli e i suoi amici non vogliono perdono e misericordia; ma, sicuri di sè stessi, vogliono invece la luce e la verità. (Approvazioni).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, dopo quanto disse nel suo discorso di ieri, non ha che pochi chiarimenti da dare.

Osserva che la Commissione d'inchiesta non aveva il mandato di giudicare alcuno; ed infatti si limitò alla semplice esposizione dei fatti.

Dichiara che presenterà la relazione sui fondi pei terremoti.

Si propone di non aumentare mai con prelevamenti, legittimi o illegittimi che siano, i capitoli delle spese segrete e del malandrinaggio.

Alla domanda dell'onorevole De Felice deve dare una categorica risposta. Comprende le dolorose condizioni delle classi operaie, e specialmente agricole, o della Sicilia e del continente; sente il dovere dallo Stato di occuparsene con affetto, pur essendo convinto che le teoriche collettiviste peggiorerebbero lo stato delle cose. (Bravo!)

Ma quando l'onorevole De Felice domanda al Governo se consentirà alla riorganizzazione dei fasci dei lavoratori, egli deve rispondere che la legge lo obbliga ad opporvisi; vi si opporrà con molta calma, ma con quella fermezza, di cui altra volta diede lo esempio. (Benissimo! — Commenti).

Esamina le disposizioni del Codice penale e della legge di pubblica sicurezza, che dànno al Governo il diritto e il dovere di impedire le riunioni e le associazioni, che si propongono scopi delittuosi.

Ora l'esperienza prova in modo indubbio che i fasci dei lavoratori, nonostante le intenzioni forse contrarie dei promotori, tendevano ad organizzare la rivolta. (Interruzioni dell'onorevole De Felice).

Se dunque l'onorevole De Felice volesse riorganizzare i Fasci, il ministro guardasigilli dovrebbe domandare una nuova autorizzazione a procedere contro di lui. (Si ride) Cerchi l'onorevole De Felice di sconsigliare i lavoratori della sua isola nativa dai moti inconsulti; ed avrà reso un vero e grande servigio alle popolazioni siciliane, al Governo e al paese. (Vive approvazioni).

Quanto ai diversi ordini del giorno, non avendo la presente questione un carattere politico, egli si limita a dichiarare che accoglie quello, che meglio rispecchia le idee da lui ora espresse.

PRESIDENTE annuncia che, non avendo il presidente del Consiglio dichiarato di accettare uno degli ordini del giorno, li porrà in votazione secondo l'ordine di presentazione, e che per primo deve essere votato quello dell'onorevole Marazzi, così concepito:

« La Camera, presa cognizione della relazione Astengo (6 aprile 1895) sul servizio di Cassa del Ministero dell'interno, deplora i fatti e le irregolarità emergenti da tal documento e passa alla discussione degli articoli. » (Rumori — Proteste — Agitazione — Parecchi deputati abbandonano l'Aula).

CAVALLOTTI ritira il suo ordine del giorno, e si associa a quello dell'onorevole Marazzi.

MURATORI crede che il presidente del Consiglio dovrebbe dichiarare se accetta tale ordine del giorno. (Rumori in vario senso).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, dichiara che non si crede obbligato di accettare uno degli ordini del giorno, non trattandosi di una votazione politica. Per parte sua può accettarli tutti: accetta quindi anche quello dell'onorevole Marazzi e lo voterà.

Intende però che questo voto non abbia carattere politico. (Commenti — Rumori — Agitazione).

CAVALLOTTI, ha inteso che si domanda di verificare il numero legale. Crede che questa domanda sarebbe intempestiva, perchè riteneva che si fosse già in votazione. (Rumori — Denegazioni — Proteste).

PRESIDENTE, avverte che, essendosi assentati molti deputati ed essendo sorta agitazione dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, non ha creduto opportuno mettere immediatamente a partito l'ordine del giorno Marazzi; poichè non ammette che si voti per sorpresa. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno, che ha la precedenza su tutti, dell'onorevole Ferrero di Cambiano:

« La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, passa all'ordine del giorno ».

IMBRIANI crede tardiva la presentazione di quest'ordine del giorno, e domanda la votazione nominale. (Rumori).

PRESIDENTE risponde che l'ordine del giorno deve essere messo in votazione.

DI RUDINÌ, ministro dell'interno, non può non accettare l'ordine del giorno del deputato Ferrero di Cambiano, ma sconsiglia la votazione nominale.

CAVALLOTTI, poichè il presidente del Consiglio aveva accettato l'ordine del giorno Marazzi, egli e i suoi voteranno quello dell'onorevole Ferrero di Cambiano, intendendolo equivalente a quello Marazzi sotto altra forma. (Rumori — Interruzioni).

FORTIS, osserva che l'ordine del giorno Ferrero di Cambiano non ha nulla a che fare con quello dell'onorevole Marazzi. (Rumori).

MARAZZI e GIAMPIETRO convengono colle precedenti dichiarazioni dell'onorevole Cavallotti circa il significato dell'onorevole Ferrero di Cambiano (Rumori — Denegazioni).

IMBRIANI domanda la votazione nominale.

PRESIDENTE constata che questa domanda non è appoggiata da quindici deputati.

Essendo stata presentata domanda di verifica del numero legale, ordina che si faccia la chiama.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE dichiara che la Camera non è in numero.

I nomi degli assenti senza regolare congedo verranno pubblicati nel resoconto e nella *Gazzetta Ufficiale*.

Erano assenti senza regolare congedo gli onorevoli:

Accinni — Adamoli — Aguglia — Amadei — Angiolini — Anzani — Aprile — Arcoleo — Artom di Sant'Agnese.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Balenzano — Barazzuoli — Barbato — Basetti — Benedini — Bentivegna — Berenini — Berio — Bernabei — Bettolo Giovanni — Biancheri — Billi — Bocchialini — Bonacci — Bonajuto — Bonardi — Bonin — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brin — Broccoli — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Budassi.

Cadolini — Caetani Onorato — Cafiero — Calleri — Calpini — Calvi — Camagna — Cambray-Digny — Canegallo — Capaldo — Capilupi — Capoduro — Cappelli — Capruzzi — Carenzi — Carotti — Casalo — Casalini — Castoldi — Castorina — Celli — Cerulli — Cerutti — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Cianciolo — Cimati — Cirmeni — Clemente — Cocuzza — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colombo Giuseppe — Colosimo — Colpi — Compagna — Compans — Contarini — Coppino — Corsi — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Costella — Credaro — Cremonesi — Crispi.

Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo Giancarlo — Danieli — Dari — De Bellis — De Bernardis — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — Del Giudice — De Luca — De Marinis — De Martino — De Nicolò — De Nittis — De Novellis — De Salvio — Di Belgioioso — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — D'Ippolito — Di Lenna — Di Lorenzo — Di San Donato — Donati.

Facta — Falconi — Farina — Ferraris Maggiorino — Ferri — Ferrucci — Fiamberti — Figlia — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fisogni — Flaùti — Florena — Franchetti — Froschi — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana Antonio — Galimberti — Galletti — Gallini — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Garlanda — Gavazzi — Giaccone — Gioppi — Giorgini — Giovannelli — Grandi — Grassi Pasini — Grimaldi — Grippo — Gualerzi — Guerci — Guicciardini.

Lampiasi — Lausetti — Lazzaro — Leali — Leonetti — Licata — Lochis — Lo Re Francesco — Lo Re Nicola — Lovito — Lucca Pietro — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Macola — Magliani — Mangani — Marazio Annibale — Mariani — Martini — Masci — Materi — Matteucci — Mazza — Mecacci — Mel — Melli — Menotti — Merello — Miceli — Miraglia — Mirto-Soggio — Modestino — Molmenti — Montagna — Morin — Morpurgo — Moscioni — Muratori — Murmura — Mussi.

Napodano — Nasi — Nicastro — Niccolini — Nocito.

Omodei — Ottavi.

Pace — Paganini — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Pantano — Papa — Pastore — Pellegrino — Pellerano — Penna — Pennati — Peyrot — Piatti — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli — Pini — Placido — Poli — Pompilj — Pottino — Pozzi — Priario — Pucci — Pullino.

Quintieri.

Raccuini — Raggio — Randaccio — Rava — Ricci Paolo — Ridolfi — Rinaldi — Riola — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Rodolfo — Roxas — Rubini — Ruffo — Ruggieri Giuseppe — Rummo — Russitano.

Sacchetti — Sacconi — Salaris — Salsi — Sanguinetti — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Severi — Siliprandi — Silvestrelli — Simeoni — Sineo — Sola — Sonnino Sidney — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Suardi Gianforte.

Tacconi — Talamo — Taroni — Tassi — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Tittoni — Tizzoni — Tondi — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Tozzi — Treves — Tripepi Francesco — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano — Turrisi.

Ungaro.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Verzillo — Vetroni — Vienna — Vitale — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Vollemborg.

Zabeo — Zainy — Zanardelli.

La seduta termina alle 19.45.

## DIARIO ESTERO

Un telegramma da Mosca, 28 maggio, alla *Neue Freie Presse* di Vienna, constata che il manifesto diretto al popolo russo dallo Czar Nicolò II, in occasione dell'incoronazione, differisce in molti punti da quello del suo defunto padre, l'Imperatore Alessandro III, ed è rimarchevole in prima linea il fatto che il manifesto dello Czar attuale fa prevedere una certa tolleranza per tutte le religioni, mentre quello di Alessandro III accennava soltanto alla Chiesa ortodossa. Il manifesto non avendo del resto un'importanza politica speciale Nicolò II s'impegna soltanto a continuare l'opera dei suoi predecessori, cioè a dire, a sviluppare e a consolidare la prosperità morale e materiale della patria russa.

***

La candidatura del sig. Mac Kinley alla Presidenza degli Stati Uniti d'America, sembra aver prodotto una certa emozione nel partito repubblicano e minaccia, anzi, di provocarvi una scissura. Il rifiuto del sig. Mac Kinley di pronunciarsi chiaramente a proposito del mantenimento del tipo aureo, ha provocato un grande malcontento nel mondo degli affari. La Borsa del Cotone di Nuova-York ha votato una risoluzione la quale dichiara che il tipo aureo debba essere mantenuto, e che la questione dovrà essere iscritta nel programma elettorale del partito repubblicano. L'Associazione delle Banche di risparmio si è pronunciata nello stesso senso ed ha protestato contro qualunque tentativo che toccasse il privilegio dell'oro.

Ora è noto che, in fondo, il sig. Mac Kinley è protezionista e bimetallista. Se ha per sè il gruppo degli *argentisti* e dei partigiani delle tariffe doganali proibitive contro l'Europa e la China, avrà poi da lottare contro i liberisti e i monometallisti; cioè a dire che il partito repubblicano, che è tutt'altro che concorde su queste importanti questioni economiche, si troverà diviso in due campi ardentemente ostili.

Anche il partito democratico è diviso sulla questione monetaria, ma è liberista senza eccezioni. Se i democratici saranno abili, osserva l'*Indépendence Belge*, potranno trarre partito dagli antagonismi che si rivelano tra i repubblicani. Sgraziatamente, essi non hanno mai saputo che cosa sia disciplina. In ogni modo il periodo elettorale promette di essere attivo ed interessante; e l'Europa non può starsene indifferente, però che nelle condizioni in cui questo periodo si inizia, avrà dei risultati pieni di conseguenze per il vecchio continente.

***

Il corrispondente del *Times* al Madagascar dice che il trattato presentato alla Regina dal sig. Laroche è la pietra an-

golare, il coronamento dell'edificio coloniale generosamente cementati col sangue e coi tesori della Francia.

« Il Madagascar, prosegue il corrispondente, è oramai terra francese e questa presa di possesso non è tale da provocare delle recriminazioni in Inghilterra. La Francia ha ottenuto finalmente, e si sa a quale prezzo, ciò cui aspirava fino dai tempi di Richelieu, e non ispetta agli inglesi di negarle il diritto di profittare di tutti i vantaggi che essa ha acquistato nonostante difficoltà considerevoli.

« Per quanto è lecito giudicare [dagli avvenimenti testè compiutisi, essa fa uso del suo diritto con saggezza. Conservando alla Regina l'autorità nominale e utilizzando ciò che può essere conservato dall'amministrazione *hova*, il Governo francese non avrà bisogno nè d'imporre la sua autorità in tutte le parti di questo vasto territorio, compito quasi impossibile, nè di amministrarlo direttamente mediante funzionari della metropoli, che avrebbero tolto al suo bilancio delle somme considerevoli ».

Il corrispondente riconosce però che, se gli *hovas* restano in apparenza responsabili del Governo interno dell'isola, che essi esercitano sotto il controllo di funzionari francesi, le relazioni estere passano interamente nelle mani della Francia.

« Ciò, prosegue il corrispondente, conferisce alla Francia il diritto tecnico di rivedere i trattati conchiusi dalla Regina del Madagascar con altre Potenze.

Sarebbe da desiderarsi che si conchiudesse un accordo; dei negoziati diplomatici condurranno senza dubbio a questo risultato, e, semprechè i francesi rispettino i diritti degli stranieri, stabilitisi nell'isola per uno scopo commerciale, e quelli dei missionari che compiono un'opera puramente evangelica, l'Inghilterra, checchè accada, non proverà nessuna gelosia per il cambiamento avvenuto al Madagascar. Da ogni punto di vista, essa deve invece augurarsi che l'opera civilizzatrice della Francia sia generosamente ricompensata. »

Il corrispondente del *Times* conclude parlando della colonizzazione e della poca disposizione che hanno i francesi per le intraprese coloniali.

Il *Temps*, di Parigi, però, pubblica lettere dal Madagascar da cui si desume che la situazione peggiora e che le truppe sono impotenti a dominare i briganti che sono i veri padroni delle località occupate.

## I funerali di S. E. il generale Menabrea

Come era annunziato, ieri a Chambéry ebbero luogo i funerali di S. E. il Generale Menabrea, cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata.

Riuscirono solenni. L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti particolari:

« Una messa funebre fu celebrata, stamane, nella chiesa del Comune di Saint Cassin, dove era stata deposta la salma, per essere quindi trasportata nella Cattedrale di Chambéry.

Alle 9,30 tutte le truppe della guarnigione di Chambéry erano schierate lungo le vie che doveva seguire il corteo.

Allorchè i rappresentanti del Re d'Italia, ammiraglio di Brocchetti, marchese Borea d'Olmo e l'Ambasciatore italiano conte Tornielli, rappresentante il Governo ed il Senato italiano, si recarono alla Cattedrale, furono loro resi gli onori militari.

Così pure le truppe resero gli onori al feretro, che arrivò alla Cattedrale alle 10.

Dopo l'assoluzione di rito, il corteo uscì dalla Cattedrale alle 10,30 e lungo il suo passaggio furono resi nuovamente gli onori militari alla salma.

Facevano parte del corteo, che era numerosissimo, il Prefetto Da Grosriez, che rappresentava il Governo ed il Ministro degli affari esteri francese, il Console italiano col personale del Consolato, numerosi ufficiali di tutte le armi, il Sindaco, tutte le altre autorità, la Colonia italiana e gran numero di amici della famiglia Menabrea.

Reggevano i cordoni: il Console d'Italia, barone Carutti di Cantegno, il Segretario [della Prefettura; il Presidente della Corte d'Appello, il generale Zédé, l'Ammiraglio di Brocchetti, il conte Tornielli ed il signor Pedetti per la famiglia.

Enorme folla si accalcava lungo tutto il percorso.

Il corteo giunse alle 11 ant. al Cimitero. Quivi pronunziarono commosse parole il Sindaco di Chambéry, il sig. Pedetti ed il conte Tornielli.

La cerimonia ebbe termine alle 11,30 ant. »

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli, alla festa da ballo che ebbe luogo l'altra sera al Kremlino, fece il primo giro di ballo con S. M. la Regina di Grecia, quindi danzò con le LL. AA. II. e RR. la Principessa di Rumania, la Granduchessa d'Assia, la Granduchessa di Mecklenburgo-Schwerin, la Duchessa di Connaught, la Duchessa di Sassonia-Coburgo-Gotha e la Granduchessa Maria Paulovna.

**Croce Rossa Italiana.** — *Al Comitato Centrale sono pervenute le seguenti nuove offerte per i malati e feriti delle RR. Truppe di Africa:*

*Dai seguenti Sotto Comitati dell'Associazione:* di Bergamo (4° vers.) L. 6000 — di Torino (14° vers.) L. 1500 — di Pescia L. 800 — di Aquila (4° vers.) L. 530,90 — di Siena (7° vers.) L. 300 — di Budrio L. 198,07 — di Grosseto (8° vers.) L. 156,05 — di Potenza (2° vers.) L. 165 — di Bra (3° vers.) L. 131,90 — di Ancona (11° vers.) L. 123,20 — di Codogno (2° vers.) L. 95 — di Bagni di San Giuliano (2° vers.) L. 63,25 — di Vergato (2° vers.) L. 51,05.

*Dalle seguenti Delegazioni della Croce Rossa Italiana all'estero:*

Dal sig. Geromino Pecchio, Delegato della Croce Rossa Italiana a Caracas nel Venezuela Frs. 3532,82 (2° vers.), provento somme raccolte fra gli Italiani residenti nel Venezuela — Dal sig. F. Dassori, Delegato della Croce Rossa Italiana a New-York L. it. 569,92, provento delle somme raccolte dal Comitato di Baltimora e dal sig. Caldani in New-York.

**Flora dei monumenti romani.** — Leggiamo nel *Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione*:

Il R. ispettore dei monumenti sig. P. L. Calore, ha inviato quindici piante dell'agrifoglio di Monte Picco, riservandosi di mandare una collezione d'arbusti abruzzesi nel prossimo autunno.

Il cav. Vittorio Lebrecht, R. console d'Italia a Fiume, ha offerto quindici varietà di Hibisens Syriacus.

Il marchese Guerrieri-Gonzaga, senatore del Regno, ha offerto venti rosai rampanti.

Le signore Alexander di Firenze hanno mandato in dono un

pacco di semi, riservandosi d'inviare una collezione di rizomi e bulbi nel prossimo autunno.

Il sig. marchese comm. T. Hanbury, ha mandato un compionario di sementi del suo giardino di La Mortola (Ventimiglia).

L'ingegnere Fausto Morani di Roma ha offerto settanta oleandri da piantarsi accanto al Tempio di Minerva Medica.

**Marina militare.** — Ieri la R. Nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunse a Valparaiso e la R. Nave *Etruria* da Porto-Said parti per Venezia.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

**Marina mercantile.** — Ieri i piroscafi *Nord-America* e *Duchessa di Genova*, della linea La Veloce, da Las Palmas proseguirono il primo per il Plata ed il secondo per Genova; il piroscafo *Vittoria*, della stessa linea, giunse a Montevideo; il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., proveniente da New-York, giunse a Genova; il piroscafo *Birmania*, della N. G. I., giunse a Massaua ed il *Po*, della stessa N. G. I., parti da Bombay per Aden.

**Commemorazioni.** — Ieri, a Firenze, nel tempio di Santa Croce furono celebrati funebri per i caduti nelle battaglie dell'indipendenza italiana.

Vi assistevano il generale comandante il Corpo d'armata, conte Morra di Lavriano, il Prefetto, il Sindaco, tutte le altre autorità, grandissimo numero di ufficiali di tutte le armi e grande folla.

A Pisa poi, ieri, per l'anniversario delle battaglie di Curtatone e Montanara, le Associazioni e le Scuole si recarono al Cimitero urbano ed all'Università a deporre corone sulle lapidi dei caduti in quelle battaglie.

**Rimpatrio.** — Il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., parti ieri da Massaua, con esso rimpatriano i colonnelli Nicastro di artiglieria e Nava di fanteria.

Maggiori Zola di artiglieria e Francioni di fanteria.

Capitani: Beltrami e Depazzi di fanteria, Bainotti dei bersaglieri, D'Amico dei granatieri, Borgialli di fanteria, Roscetti di artiglieria, De Luca, Paolucci, Bianchi e Cavorratti di fanteria, Romagnoli dei granatieri, Pozzali degli alpini.

Tenenti: Marescotti di fanteria, Zannoni, Pienezza, Fasoli e Pacini dei bersaglieri, Sarzana di fanteria, Baseggio, Bonzani, Imperato, Meluzzi e Memeo d'artiglieria, Cottafava, Nardini, Paltrinieri e Gassarella medici; Gatti, Lusena, Colacicco, Calza, Salsa Gino, Sindico, Negri, Canzana, Michelotti e Marra di fanteria.

Sottotenenti: Testasecca contabile, Piola, Colonna, Marchionneschi, Ginocchio, Barberis, Banfi e Risotti di fanteria, Ronga medico di complemento, Grillandini contabile e Tempesta medico.

Rimpatria inoltre il 41° battaglione fanteria, la 2ª compagnia cannonieri e la compagnia presidiaria. Totale 1491 uomini.

Sono partiti in licenza il capitano Speck di cavalleria e il sottotenente Ferrara dei cacciatori.

**Industria Nazionale.** — Nel cantiere Odero a Sestri-Ponente è stato ultimamente varato il primo dei due *Ferry-Boats*, cioè chiatte a vapore destinate a trasportare i convogli ferroviari, carri e veicoli d'ogni sorta attraverso lo stretto, cioè da Messina a Reggio senza che siano necessari noiosi trasbordi.

Le dimensioni principali di questi piroscafi sono le seguenti:

Scafo: lunghezza in totale, in coperta, metri 51 — larghezza massima, metri 8,250 — altezza di costruzione, metri 3,750 — immersione a carico completo, metri 2,460 — spostamento tonnellate 607 — stazza di registro tonnellate 300 circa.

L'apparato motore è composto di una macchina Compoun da due cilindri inclinati, a duplice espansione con movimento diretto; i condensatori sono a superficie.

Le caldaie sono due, cilindriche, a ritorno di fiamma e a due forni; la forza motrice indicata è di cavalli 780 « a tiraggio naturale »; la velocità del piroscafo è di undici miglia e mezzo marine.

Lo scafo è costrutto completamente in acciaio; al centro della coperta sta collocato un binario per tutta la lunghezza del piroscafo, e su tale binario passeranno i vagoni ferroviari.

Ampi ed eleganti saloni di 1ª e 2ª classe vennero costrutti sotto coperta, e saranno sfarzosamente illuminati a luce elettrica.

Sopra coperta, a lato dei tamburi delle ruote si vedono numerosi camerini e le gallerie.

**Necrologio.** — Ieri mattina, dopo lunga e penosa malattia, moriva in Roma il Comm. Antonio Allievi, Senatore del Regno.

Era nato a Milano il 29 febbraio 1824 e fu tra i patrioti lombardi che più si distinsero nella liberazione della patria. Costretto ad emigrare in Toscana si diede al giornalismo, indi a Torino dove lo trovò la campagna del 1859.

Deputato al Parlamento per molte Legislature, fu, dopo l'annessione del Veneto, Commissario del Re per la provincia di Rovigo e poi prefetto di Verona. Fu Direttore della Banca Generale dalla sua fondazione fino al 1892. Venne nominato Senatore del Regno nel 1881: egli era da molti anni Presidente della Società delle Ferrovie del Mediterraneo e della Società del Gas di Roma.

---

**Roma.** — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *La Zia di Carlo*, ore 21.
Valle — *Spettacolo vario*, ore 21.
Quirino — *Faust*, ore 21.
Manzoni — *Kean*, ore 21.
Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Tirolo*.

## ESTERO

**Congresso ed Esposizione.** — Dal 13 al 16 settembre avrà luogo in Heilbronn un Congresso di viticultori tedeschi, al quale sarà pure annessa una Esposizione viticola.

**Il telefono fra Parigi e Londra.** — Due nuovi circuiti telefonici verranno stabiliti tra Parigi e Londra.

L'importo delle spese d'impianto sul territorio francese non andrà a carico dello Stato, grazie al concorso della Compagnia degli agenti di cambio di Parigi che verserà una somma di 650,000 lire rimborsabile sui prodotti.

Il servizio telegrafico tra la Francia e l'Inghilterra profitterà ugualmente, su vasta scala, del realizzato miglioramento, poichè i quattro nuovi fili saranno utilizzati simultaneamente pel telegrafo e pel telefono.

**Archeologia.** — A Delfo è stata scoperta una iscrizione del quarto secolo avanti la nascita di Gesù Cristo, vale a dire del periodo che va dalla ricostituzione della democrazia ateniese dopo la guerra del Peloponneso fino alla fondazione dell'impero di Macedonia. Quella iscrizione, che è importantissima, concerne il regolamento del fallimento commerciale, e fornisce molti particolari che si ignoravano sul modo nel quale, anticamente, in Grecia, si stabiliva il tasso per capitalizzare gli interessi.

Nella stessa Delfo è venuta alla luce una statuetta di bronzo alta 20 centimetri, che rappresenta Apollo, ammirabile e squisita opera d'arte che si attribuisce alla scuola di Prassitele.

**Importazione di vino in Francia.** — La Camera di commercio italiana di Parigi informa i produttori di vino che si è manifestato un considerevole risveglio nell'importazione in Francia.

Nei quattro primi mesi di quest'anno la Francia acquistò in Spagna 2,567,077 ettolitri di vino, cioè 1,815,134 ettolitri in più dei quattro primi mesi del 1895; mentre nello stesso periodo di quest'anno entrarono dall'Italia solamente 8205 ettolitri, cioè 616 ettolitri di meno dei quattro primi mesi del 1895.

I vini italiani entrano in Francia pagando 5 franchi per ettolitro di dogana in più dei vini spagnuoli.

**Il Commercio della Germania.** — Nel primo trimestre 1896 il movimento degli scambi tra l'Impero germanico e l'estero ha raggiunto un insieme di 128 milioni di quintali metrici, superando di 21 milioni di quintali gli scambi del 1° trimestre 1895.

L'aumento si estende tanto all'importazione quanto all'esportazione. La prima è rappresentata da 69,533,559 quintali metrici di merci e la seconda da 53,710,038 quintali. Rimpetto al 1895 la importazione risulta in aumento di 13,003,430 quintali metrici e la esportazione di 8,017,327 quintali.

Hanno principalmente concorso all'aumento delle importazioni i cereali ed altri prodotti agricoli, le droghe e colori, le spezierie e confetterie, le terre e minerali; per contro presentano una diminuzione d'importazione i cotoni e tessuti di cotone, le lane e lanerie e il bestiame.

All'esportazione tutte le categorie di merci presentano aumento, fatta solo eccezione di quella delle pelli e pellami; ma sono principalmente cresciute le esportazioni dei cotoni e tessuti di cotone, dei ferri e prodotti metallurgici, delle droghe, spezierie e confetterie.

**Il commercio dell'Inghilterra.** — Il commercio inglese presenta in quest'anno risultati assai soddisfacenti. Nei primi quattro mesi del 1896 le importazioni si sono ragguagliate a un valore di Ls. 148,104,142 con un aumento di Ls. 12,949,312 ossia del 9 6 °I₀ in confronto al 1895 e le esportazioni di prodotti inglesi sono ascese a Ls. 79,659,742 con l'aumento di Ls. 9,687,070 o del 13.8 °I₀. Compresi i prodotti esteri riesportati dalla Gran Brettagna, la esportazione totale sale a Ls. 100,158,597 superando di Ls. 10,436,129 o dell'11 6 °I₀ quella del primo quadrimestre del 1895.

All'importazione l'aumento riguarda quasi tutte le categorie, meno cioè quella dei generi alimentari sottoposti a dazio, cioè di consumo voluttuario, e l'altra delle materie prime tessili. Il più grosso aumento, di 4 milioni di sterline circa, si trova nei generi alimentari esenti da dazio, poi negli oggetti fabbricati e negli animali vivi.

All'esportazione, tutte indistintamente le categorie delle merci presentano un aumento; il più grosso, di 3 1/2 milioni di sterline, riguarda i filati e tessuti, poi i metalli e loro lavori, comprese le macchine.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 29 — Il *Times* ha da Atene: « Le truppe assediate a Vamo hanno quasi esaurito i viveri.

« 2500 Turchi tentano invano di prendere Tsivura, difesa da mille Candiotti.

« In seguito a domanda di Turkan pascià, i Consoli esteri si recarono a Vamo per invitare i Candiotti a togliere l'assedio.

« Abdullah è partito da Salonicco, diretto a Candia, con 1800 regolari.

« È attesa una corazzata tedesca. »

MADRID, 29 — Si ha dall'Avana:

Il generale Serrano, sorprese ad Harrera (Pinar del Rio) la banda d'insorti, capitanata da Carrillo, la quale perdette 30 uomini.

In altri scontri favorevoli alle truppe spagnuole, gl'insorti ebbero gravi perdite e lasciarono sul campo 21 morti, fra i quali i capi Bandone ed Emilio Collazo.

COSTANTINOPOLI, 29 — Secondo informazioni ufficiali i fatti avvenuti nell'isola di Candia si riducono ad un semplice incidente provocato dal Cavass del Consolato russo a La Canea. Questi avendo senza alcun motivo ucciso con una revolverata certo Emin Effendi, che stava seduto dinanzi ad una bottega, provocò un conflitto nel quale sei musulmani ed una diecina di cristiani rimasero uccisi o feriti. Mercè le misure prese dalle autorità turche, l'ordine è stato ristabilito e l'effervescenza calmata. Dopo questo incidente nessun altro se ne è verificato.

SASSARI, 29 — La Squadra inglese del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Seymour e composta di quattordici navi, ancorò iersera a Terranova.

Visiterà altri porti italiani.

LA CANEA, 29. — L situazione della città è immutata. Nelle adiacenze di La Canea bande armate musulmane commettono saccheggi nelle varie proprietà. Uguali eccessi rendono la situazione grave a Rethimo.

È arrivato l'incrociatore austro-ungarico *Maria Teresa*.

ROMA, 29. — Tutti i Commissari nominati per trovare i mezzi di por fine alle divergenze, sorte tra le lavoratrici di treccio di paglia in Toscana, e che furono causa del loro recente sciopero, hanno accettato di far parte della Commissione.

La Commissione sarà quindi convocata subito per concretare d'urgenza i provvedimenti più solleciti ed atti a comporre il dissidio e dare così affidamento che il Governo s'interessa vivamente a tale intento.

PARIGI, 29. — Secondo informazioni da Costantinopoli, l'azione delle Potenze estere nell'isola di Candia si esercita d'accordo col Sultano, e la Porta coopera a questa azione.

Ciò conduce ad una pacificazione degli animi, che comincia a manifestarsi nell'isola.

LONDRA, 29. — È morto sir Reynolds.

Lord Salisbury è caduto da vettura nella sua proprietà di Hatfield. Non si tratta però di cosa grave.

COSTANTINOPOLI, 29. — Gli Ambasciatori delle Potenze estere si sono riuniti e hanno deciso di presentare alcune osservazioni alla Porta circa la condizione non ancora adempiuta di nominare un Caimacan cristiano a Zeitun.

Le informazioni inviate dai Consoli dell'isola di Candia concordano tutte nel dichiarare che sarebbe da temersi uno scoppio delle più feroci passioni, qualora la guarnigione turca di Vamo subisse una catastrofe. I Consoli propongono l'intervento presso gli Epitropi che sperano poter indurre a fare abbandonare l'assedio di Vamo, qualora il Governatore generale assicurasse di far lasciare liberi gl'insorti circondati dalle truppe turche a Calves, a tre quarti d'ora da Vamo.

Gli Ambasciatori hanno incaricato i Consili di aprire trattative in questo senso e comunicarono tale decisione alla Porta, la quale non vi si oppose, ma dichiarò che prendeva provvedimenti militari, onde reprimere l'insurrezione.

Sedici battaglioni partono per l'isola di Candia.

La Russia, l'Inghilterra, l'Italia e l'Austria-Ungheria inviarono ciascuna una nave nelle acque di Candia, e la Francia ne inviò due per proteggere i rispettivi connazionali.

BUDAPEST, 29. — Il Governo ha deciso che l'Ungheria parteciperà ufficialmente all'Esposizione di Parigi del 1900.

ATENE, 29. — Ebbe luogo oggi, nel pomeriggio, un *meeting* di Candiotti, nel quale venne respinta la proposta in favore della Costituzione autonoma dell'isola di Candia, sancita dal Trattato di Berlino.

Venne poi approvata una mozione perchè i Greci liberi soccorrano i Candiotti.

BUCAREST, 30. — In seguito all'attitudine del Metropolita Primate di Rumania, Monsignor Ghenadius-Petresco, è sorto un conflitto tra la maggioranza del Santo Sinodo ed il Metropolita, che, senza interpellare l'autorità del Santo Sinodo, ha dichiarato vacanti la maggior parte delle sedi vescovili.

Oggi il Santo Sinodo ha all'unanimità messo in istato d'ac-

cusa il Metropolita, sospendendolo da tutte le sue funzioni ecclesiastiche.

CAIRO, 30. — Mercoledì e giovedì vi furono 20 decessi di cholera ad Alessandria, 53 al Cairo e 65 in altre località.

LONDRA, 30. — È giunto un inviato del Sultano, incaricato d'invitare l'Associazione anglo-armena di mandare una deputazione a Costantinopoli per discutere sulla situazione delle provincie dell'Armenia.

Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria: « Altri due membri del Comitato delle Riforme sono stati posti in libertà. La situazione è migliore. »

Il *Times* ha da Atene: « Il Governo ha protestato contro il nuovo invio nell'isola di Candia di soldati turchi. »

VIENNA, 30. — La *Neue Freie Presse* ha da Budapest:

« Il bilancio comune del 1897, che verrà presentato alle Delegazioni, porta un aumento nelle spese di 4,200,000 fiorini in confronto del 1896.

« La maggior parte di questo aumento, cioè circa quattro milioni, riguarda l'esercito e la marina, essendo 3,500,000 fiorini destinati al bilancio ordinario per l'esercito. »

## OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

### fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

*Il dì 29 maggio 1896*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. . . . . . . . . . . . 756.3

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . . . . 53

Vento a mezzodì . . . . . . NW debole.

Cielo . . . . . . . . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 25.°2. / Minimo 15.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

*Li 29 maggio 1896.*

In Europa pressione elevata al NW, 773 sull'Irlanda, bassa al S, 754 Malta.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Sardegna, diminuito 2 5 mm. dal N al S del continente ed in Sicilia; temperatura generalmente aumentata, leggiere pioggie con temporali al NW; pioggiarelle all'estremo S, e sulla costa orientale Sicula.

Stamani: cielo sereno al N, piovoso nelle Puglie, coperto nuvoloso altrove; venti deboli intorno levante al S, vari altrove.

Barometro: 759 Milano; 758 Firenze; 757 Roma; 756 Palermo; 751 Porto Empedocle.

Mare calmo.

Probabilità: venti settentrionali deboli al N, freschi al S; cielo sereno Italia superiore, vario sull'Inferiore con qualche pioggia o temporale.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

**Roma**, 29 maggio 1896.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | Temperatura Massima | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 26 6 | 16 0 |
| Genova | 1/4 coperto | calmo | 25 1 | 19 2 |
| Massa Carrara | 1/4 coperto | calmo | 27 4 | 14 8 |
| Cuneo | sereno | — | 21 4 | 11 0 |
| Torino | sereno | — | 21 9 | 15 8 |
| Alessandria | sereno | — | 23 8 | 14 5 |
| Novara | sereno | — | 25 4 | 13 8 |
| Domodossola | sereno | — | 24 9 | 9 1 |
| Pavia | sereno | — | 29 0 | 13 1 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 27 7 | 13 8 |
| Sondrio | sereno | — | 23 8 | 13 0 |
| Bergamo | sereno | — | 22 7 | 16 2 |
| Brescia | sereno | — | 26 0 | 15 0 |
| Cremona | sereno | — | 27 9 | 14 7 |
| Mantova | 1/4 coperto | — | 24 8 | 16 8 |
| Verona | sereno | — | 27 8 | 17 6 |
| Belluno | sereno | — | 25 4 | 13 0 |
| Udine | sereno | — | 24 2 | 14 2 |
| Treviso | sereno | — | 27 1 | 17 9 |
| Venezia | sereno | calmo | 26 0 | 17 3 |
| Padova | sereno | — | 25 3 | 15 0 |
| Rovigo | 1/2 coperto | — | 28 4 | 16 3 |
| Piacenza | 1/4 coperto | — | 24 9 | 14 4 |
| Parma | sereno | — | 25 6 | 15 0 |
| Reggio Emilia | 1/2 coperto | — | 25 7 | 15 7 |
| Modena | 3/4 coperto | — | 24 9 | 14 7 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 21 8 | 16 5 |
| Bologna | coperto | — | 23 7 | 15 1 |
| Ravenna | sereno | — | 28 9 | 14 4 |
| Forlì | sereno | — | 24 2 | 13 4 |
| Pesaro | 3/4 coperto | legg. mosso | 21 9 | 13 0 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 25 2 | 16 3 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 20 1 | 13 2 |
| Macerata | sereno | — | 24 0 | 15 2 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 22 5 | 14 2 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 22 8 | 14 6 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 20 4 | 12 0 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 27 6 | 11 5 |
| Livorno | 1/2 coperto | calmo | 23 6 | 14 8 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 27 1 | 13 1 |
| Arezzo | 1/4 coperto | — | 25 5 | 14 3 |
| Siena | — | — | — | — |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 26 4 | 22 0 |
| Roma | coperto | — | 28 8 | 15 9 |
| Teramo | sereno | — | 24 6 | 12 7 |
| Chieti | sereno | — | 20 0 | 10 0 |
| Aquila | 1/4 coperto | — | 21 0 | 10 0 |
| Agnone | 1/4 coperto | — | 19 8 | 9 8 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 24 7 | 14 0 |
| Bari | coperto | calmo | 19 5 | 13 9 |
| Lecce | coperto | — | 22 2 | 15 0 |
| Caserta | sereno | — | 26 0 | 15 1 |
| Napoli | 1/2 coperto | calmo | 23 0 | 16 1 |
| Benevento | 3/4 coperto | — | 24 2 | 13 2 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 22 0 | 13 7 |
| Salerno | — | — | — | — |
| Potenza | coperto | — | 19 0 | 10 8 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 16 0 | 7 0 |
| Reggio Calabria | 3/4 coperto | calmo | 19 9 | 15 2 |
| Trapani | coperto | calmo | 22 3 | 17 2 |
| Palermo | nebbioso | calmo | 22 9 | 11 3 |
| Porto Empedocle | coperto | mosso | 22 0 | 17 0 |
| Caltanissetta | coperto | — | 21 0 | 11 6 |
| Messina | sereno | calmo | 20 8 | 15 5 |
| Catania | piovoso | legg. mosso | 19 6 | 15 4 |
| Siracusa | coperto | mosso | 19 9 | 16 9 |
| Cagliari | 3/4 coperto | calmo | — | 10 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 19 9 | 13 1 |

# LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 Maggio 1896.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 gen. 96 | | | RENDITA 5 % 1ª grida | | — — | 93,95 | 94,17½ 15 20 | — — |
| | | | RENDITA 5 % 2ª grida | 93,97½ 95 | 93 95½ | | | — — |
| » | | | detta in cartelle di L. 50 a 200 | 94,10 | — — | | | — — |
| » | | | detta » di L. 25 | 94,20 | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 10 | 94,75 | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 5 | 94,75 | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | | | detta 4 ½ % | 100,25 | — — | | 100,40 | — — |
| | | | » » in cartelle di L. 45 a 180 | | — — | | | — — |
| » | | | » » » 3 a 45 | 100,40 30 45 20 | — — | | | — — |
| » | | | » » Certificati interinali (1° vers.) | | — — | | | 100 15 |
| » | | | » » » interamente liberati | | — — | | | 100 15 |
| » | | | detta 4 % | | — — | | | 93 97½ |
| | | | » » in cartelle da L. 4 a 40 | | — — | | | — — |
| | | | detta 3 % 1ª grida | | — — | | | — — |
| » | | | detta 3 % 2ª grida | | — — | | | 56 — |
| | | | detta 3 % piccolo taglio | 58,. | — — | | | — — |
| » | | | Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64 | | — — | | | 100 25 |
| » | | | Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.) | | — — | | | 95 50 |
| » | | | Prestito Romano Blount 5 % | | — — | | | 101 — |
| 1 dic. 95 | | | » Rothschild | | — — | | | 108 — |
| | | | *Obblig. Municipali e Cred. Fondiario* | | Cor. Med. | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Municipio di Roma 5 % | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | dette 4 % 1ª Emissione | | — — | | | 474 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 % 2ª a 8ª Emissione | | — — | | | 461 — |
| 1 giu. 95 | 500 | 500 | Obbl. Comune di Trapani 5 % | | — — | | | 497 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | | — — | | | 322 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca d'Italia 4 % | | — — | | | 492 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 ½ % | | — — | | | 499 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Opª di S. Paolo 5 % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 ½ % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » dell'Ist. Italiano 4 ½ % | | — — | | | 499 — |
| | | | *Azioni Strade Ferrate.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Az. Ferr. Meridionali | | — — | | | 672 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 512 — |
| 1 gen. 96 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni Banche e Società diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 900 | 700 | Az. Banca d'Italia | | — — | | | 718 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » Banco di Roma | | — — | | | 140 — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Istituto Italiano di Credito Fondiario | | — — | | | 440 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni | | — — | | | 295 — |
| 15 apr. 96 | 500 | 500 | » » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi | | — — | | | 810 — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 1235 — (1) |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Italiana per Condotte d'acqua | | — — | | 219½ 220 219 | — — |
| 1 lug. 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | | 12 | — — |
| 1 gen. 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazz. Generali | | — — | | 76 76½ 77 | — — |
| 1 gen. 96 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App.i Elettriche | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 200 — |
| » | 125 | 125 | » » Anonima Tramway-Omnibus | | — — | 218¾ | 220 219½ 219¼ 219 | — — |
| 1 ott. 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana | | — — | | | 315 — |
| 15 apr. 96 | 100 | 100 | » » Metallurgica Italiana | | — — | | 109½ 10 11 13 14 15 | — — |
| 1 gen. 96 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | ½ 17 16 15¾ 14 | 115 — |
| | | | » » An. Piemontese di Elettricità | | — — | | | — — |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | | 20 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Credito e d'industr. Edilizia | | — — | | | — — |
| | 500 | 250 | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » « Credito Italiano » | | — — | | | 520 — |
| | | | *Azioni Società Assicurazioni.* | | | | | |
| 1 giu. 95 | 100 | 100 | Az. Fondiaria - Incendio | | — — | | | 95 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 216 — |

(1) ex L. 33,00.

| Godimento | Valori nomin. | Valori versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI In contanti | PREZZI In liquidazione Fine corrente | PREZZI In liquidazione Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Obbligazioni diverse.* | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89 | — — | | | 287 — |
| 1 lug. 93 | 1000 | 1000 | » » Tunisi Goletta 4 % (oro) | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno | — — | | | 455 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | — — | | | 215 — |
| » | 250 | 250 | » » » 4 % | — — | | | 90 — |
| » | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | — — | | | 515 — |
| » | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia | — — | | | — — |
| 1 apr. 95 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emiss. 3 % | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro) | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna | — — | | | — — |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro) | — — | | | 170 — |
| | 500 | 500 | » » Industriale della Valnerina | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 % | — — | | | — — |
| | | | *Titoli a Quotazione speciale* | | | | |
| | 25 | 25 | Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | — — | | | — — |
| | | | *Azioni di Banche e Società diverse.* | | | | |
| 1 lug. 93 | 300 | 300 | Az. Banca Generale | — — | | | 56 — |
| 1 gen. 89 | 83,33 | 83,33 | » » Tiberina | — — | | | — — |
| 1 ott. 90 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 400 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | — — | | | — — |
| 1 gen. 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | — — | | | — — |
| 1 ott. 90 | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | — — | | | — — |
| 1 gen. 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | — — | | | — — |

| Sconto | CAMBI | | Prezzi fatti | Nominali | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Francia | 90 giorni | — — | 105 10 | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi | Chêque | 106 95 | — — | 107 — | 106 97½ 107 | 107 — | 107 15 05 | 106 95 65 |
| 2 | Londra | 90 giorni | — — | 26 86½ | 26 78 | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chêque | — — | 26 93 | — — | 26 93 94 | 26 93 94 | 26,97½ 92½ | 26 93½ |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania | Chêque | — — | 131 95 | — — | 131 90 97 | 131 92½ | 132 131 70 | 132 — |

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 28 maggio — Compensazione . . . . 29 maggio
Prezzi di Compensazione 28 » — Liquidazione . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1896

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 93 70 | Azioni Soc. Molini Mag. Gen. | [illegible]) — |
| detta 4 ½ % | 100 — | » » Gener. Illuminaz. | 2[illegible]0 — |
| detta 4 % | 93 70 | » » An. Tramway-Om. | 2[illegible]7 — |
| detta 3 % | 56 — | » » Navig. Gen. Ital. | 3[illegible]5 — |
| Prestito Rothschild | — — | » » Metallurgica It. | 1[illegible]5 — |
| Obbl. Municipio di Roma 5 % | | » » Piccola Borsa di Roma | 1[illegible]3 — |
| » dette (1ª Emissione) 4 % | 462 — | » » An. Piem. Elett. | 1[illegible]0 — |
| » Cred. Fond. B. S. Spirito | 322 — | » » Risanamento di Napoli | [illegible] — |
| » » » B. d'It. 4 % | 492 — | » » Credito Italiano | 5[illegible]5 — |
| » » » » 4 ½ % | 499 — | » Fondiaria Incendio | [illegible]5 — |
| Azioni Ferr. Meridionali | 670 — | » » Vita | 2[illegible]5 — |
| » » Mediterranee | 510 — | Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89 | 2[illegible]5 — |
| » Banca d'Italia | 720 — | » Strade Ferr. del Tirreno | 4[illegible]5 — |
| » Banco di Roma | 140 — | » Soc. Immobiliare | 2[illegible]0 — |
| » Istituto It. Cred. Fond. | 440 — | » » » 4 % | [illegible]0 — |
| » Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni | 295 — | » Ferr. Sec. della Sard. | 2[illegible] — |
| » » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi | 810 — | » Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro) | 17[illegible] — |
| » » Acqua Marcia | 1235 — | Azioni Banca Generale | 5[illegible] — |
| » » Condotte d'acqua | 214 — | | |
| » » Immobiliare | 15 — | | |

*La Commissione Sindacale*

ADOLFO CAVACEPPI.
LUIGI [illegible].
EMILIO BRACCI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* ERNESTO DELVITTO.

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.